Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 140

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 12 giugno 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 78, Semestre L. 39, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20 Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

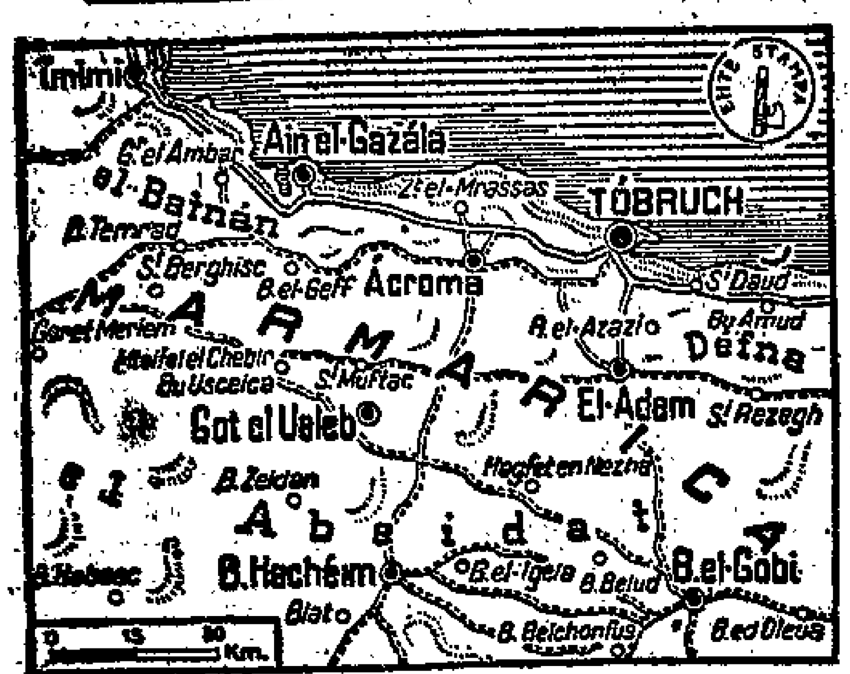
QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

LA BATTAGLIA IN MARMARICA

Il caposaldo di Bir Akeim espugnato dalle valorose truppe dell'Asse

Decine di autoblindo e velivoli distrutti dall'Aviazione nelle retrovie nemiche

Trenta aerei inglesi abbattuti dai cacciatori italiani e tedeschi



Il crollo di un pilastro del sistema difensivo britannico

ROMA, 11.

Secondo notizie giunte ai Comandi militari, il caposaldo Bir Akeim, pilastro meridionale del sistema difensivo britannico in Marmarica, dopo vari giorni di accaniti combattimenti, è stato espugnato stamane dalle truppe dell'Asse.

Bollettino n. 741

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Vivaci scontri tra elementi corazzati si sono conclusi in Marmarica a nostro vantaggio; sono stati distrutti 20 carri armati, preso un centinaio di prigionieri.

L'Aviazione è intervenuta con successo su concentramenti nemici di truppe e di mezzi in carcia e in sosta, immobilizzando e incendiando 17 autoblindo e molte decine di velivoli di ogni specie.

La R.A.F. ha perduto in combattimento 21 velivoli, dei quali 12 abbattuti dalla caccia tedesca e 9 dalla nostra, che nel cielo di El Adem vittoriosamente affrontava, senza subire perdite, una formazione nemica numericamente superiore.

Un «Bristol Blenheeim», colpito da aviatori germanici, è precipitato presso l'isola di Linosa. Otto altri apparecchi risultano distrutti da cacciatori italiani e tedeschi nel corso di azioni sull'isola di Malta, dove gli obiettivi delle basi di Micabba e Ta Venezia sono stati ripetutamente bombardati. Due nostri aeroplani non hanno fatto ritorno.

Da Taranto, nuovamente attaccata la scorsa notte da aerei britannici, sono segnalati danni di limitata entità; tra la popolazione cinque feriti leggeri.

Nel Mediterraneo orientale, sommergibili germanici hanno attaccato un convoglio fortemente scortato, diretto a Tobruch: due piroscafi, per complessive 12 mila tonnellate, risultano affondati e altri quattro colpiti con siluri.

In tutte le basi navali della Libia, dalla Tripolitania alla Cirenaica le forze della Regia marina hanno ricordato la data che celebra le gesta del Corpo. Presso tutti i Comandi è stato letto il messaggio del sottosegretario alla Marina, Riccardi, e sono state ricordate le imprese passate che costituiscono la storia gloriosa della Marina italiana.

Il comandante supremo delle truppe operanti in Africa settentrionale ha inviato un messaggio alle forze marinare nel quale sono esaltate le gesta della Marina che si sono rinnovate nelle imprese recenti di Punta Stilo, di Capo Teulada, Suda, di Gibilerra e di Alessandria.

Il comandante della Marina della Libia ha rievocato ai marinai delle basi più avanzate le imprese vittoriose del corpo, ricordando gli alti compiti affidati alla Marina del bacino mediterraneo, fulcro della guerra contro la Gran Bretagna, esaltando il sacrificio degli eroi e il dovere di moltiplicare le proprie forze spirituali, morali e fisiche per il conseguimento della vittoria. Il comandante della Marina della Libia ha riaffermato la certezza del destino marinaro dell'Italia.

Il secondo annuale dell'entrata in guerra dell'Italia ha dato motivo alle nostre truppe combattenti in Africa di riaffermare la loro tenace volontà di conseguire la vittoria. Lo spirito combattivo che in questi due anni di lotta si è sempre più acuito e temprato si esplica in questo modo sui campi di battaglia della Marmarica, dove continua la lotta per la distruzione delle forze nemiche.

La guerra che, dal suo inizio, ha dilagato in ogni parte del mondo, non poteva esaurirsi in breve tempo. Il combattente di Africa, che fronteggia in questo momento il maggiore numero delle forze dell'impero britannico, ha coscienza di ciò e moltiplica i propri sforzi per conseguire quella vittoria che darà al mondo una più duratura giustizia, e nel deserto marmarico, dove il nemico ha concentrato le sue massime energie, il nostro soldato combatte oggi con la medesima tenacia del primo giorno e con la medesima certezza nella vittoria.

Malta ha subito 1066 attacchi aerei

DERNA, 11.

Secondo notizie inglesi, dal 10 giugno 1940, l'isola di Malta ha subito 492 attacchi aerei diurni, e 574 attacchi aerei notturni.



Roma - La celebrazione sull'Altare della Patria della quarta Giornata della Marina: lo schieramento dei reparti della R. Marina a Piazza Venezia (Foto Luce)

Formazioni rosse sbaragliate dagli aviatori del C.S.I.R.

L'intensa efficace attività dei ricognitori italiani

(Da uno degli inviati speciali della Stefani)

FRONTE DELL'EST, 11.

L'attività svolta dai cacciatori italiani in appoggio alla battaglia di Kharcov e la sorveglianza nel settore tenuto dalle truppe germaniche che si trovano a nord dello schieramento italiano, è stata intensificata in questi ultimi giorni per il riapparire di formazioni di velivoli russi sulle linee.

Però l'icontro con le formazioni nemiche è difficile a realizzarsi perchè i velivoli russi, che volano a bassa quota, preferiscono di dileguarsi appena si accorgono del sopraggiungere della caccia italiana.

Nella mattinata del 10 nostre pattuglie di cacciatori si sono alternate in volo dall'alba spingendosi fin nel territorio nemico. Malgrado le condizioni del tempo nuvoloso e la limitata visibilità i nostri cacciatori hanno manovrato sulle linee incrociando a varie quote tra strato e strato di nubi, onde sorprendere eventuali apparecchi nemici.

Da 3000 metri tra squarci di nubi, le nostre formazioni avvistavano colpi di artiglieria contraerea verso il nostro territorio che evidentemente, erano sparati contro velivoli avversari naviganti a bassa quota. Su tale indicazione i nostri si portavano con decisa picchiata fin verso i mille metri ove avvistavano in una schiarita, una formazione di sette caccia russi.

Sorpresa dall'apparire dei nostri cacciatori la formazione nemica, che stava tentando il mitragliamento sulle linee, cambiava immediatamente rotta per il rientro cercando di trascinare i nostri piloti a bassa quota sulle proprie basi. Prima però che gli avversari riuscissero a realizzare il loro scopo i cacciatori italiani iniziavano una decisa azione di mitragliamento contro la formazione avversaria che perdeva coesione ed i piloti cercavano individualmente di scampare all'attacco.

Nostri caccia isolati postisi all'inseguimento oltre le linee nemiche di un velivolo tipo «MAGG», riuscivano a raggiungerlo e, sfruttando spararagli da breve distanza agguado la maggior quota, iniziavano a state raffiche. Dopo la terza raffica, durante la quale il pilota nemico cercava di evoluire per sfuggire al puntamento, un nostro pilota vedeva scoppiare letteralmente il velivolo russo che, colpito probabilmente al serbatoio, rimaneva distrutto.

Altri nosri piloti riuscivano a mitragliare efficacemente i rimanenti velivoli russi che, però, sparivano entro le nubi sottraendosi al combattimento.

Ripresa la formazione i nostri cacciatori proseguirono la loro missione elevandosi di quota sopra l'obiettivo assegnato. Durante questa fase il comandante della nostra formazione avvistava altre due pattuglie di caciatori nemici tutti di tipo modernissimo «MAGG» e «LANG».

Puntata la formazione nemica, intenta a vagliare la rotta di rientro alle proprie basi, i nostri cacciatori iniziarono un combattimento ravvicinato, ma gli aviatori nemici rompevano il contatto cercando scampo nelle nubi. La nostra pattuglia però inseguiva accanitamente tre velivoli avversari e riusciva ad impegnarli. Durante la manovra di scampo due velivoli sovietici venivano a defilarsi, mentre viravano sulla prua dei nostri cacciatori. Le mitragliatrici entrarono prontamente in azione e un nostro cacciatore riusciva a centrare diverse raffiche sul posto di pilotaggio. Il pilota russo, evidentemente colpito, perdeva il controllo del velivolo che dopo una violenta impennata contro il cielo precipitava al suoli scoppiando.

Un altro velivolo russo colpito a brevissima distanza s'infilava entro una nube lasciando un'ampia scia di fumo.

Questi combattimenti, cercati con grande tenacia dai nostri cacciatori che instancabilmente spazzavano i cieli, premiano l'intensa attività dei nostri reparti aerei che in ogni impiego prevalgono sul nemico.

Anche i nostri ricognitori si inoltrano molto addentro nel territorio nemico rilevando e fornendo preziose informazioni sui movimenti e sulle posizioni nemiche, malgrado l'intenso sbarramento dell'artiglieria contraerea avversaria, i nostri ricognitori proseguono la loro delicata missione. Giornalmente numerose esplorazioni vengono condotte sfidando violenti reazioni avversarie ed i nostri velivoli rientrano spesso colpiti.

Inesausto spirito volontaristico

Cinque battaglioni di squadristi saranno prossimamente inviati nelle zone d'impiego

ROMA, 11.

Lo squadrismo fascista ha documentato ancora una volta la sua fede ed il suo amore al combattimento formando ben cinque battaglioni di squadristi che sono stati o saranno inviati prossimamente nelle zone di impiego.

I battaglioni sono «Milano», «Toscano», «Emiliano», «Vespri», «Tevere».

"Due anni di guerra fascista,,

Una pubblicazione documentaria dell'Ufficio Stampa del P.N.F.

ROMA, 11.

E' stato diramato negli scorsi giorni alle Federazioni dei Fasci di combattimento e alle organizzazioni dipendenti dal Partito un numero speciale del *Notiziario Settimanale* dell'Ufficio stampa del P.N.F. pubblicato in occasione del secondo anniversario della dichiarazione di guerra.

Il numero speciale — che si intitola «Due anni di guerra dell'Italia fascista» — contiene un ampio panorama dello svolgimento della guerra e della vita del Partito e dell'Italia fascista in armi.

Il fascicolo sarà inviato gratuitamente a chi ne farà richiesta all'ufficio stampa del P.N.F. sede Littoria, Roma.

La Lega navale al Duce

ROMA, 11.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«*Nella giornata che esalta gli eroici ardimenti della Marina italiana impegnata su tutti i mari nella lotta per una più alta giustizia, la Lega navale italiana leva verso di Voi, pilota infallibile della nuova storia, il suo ardente grido di fede della vittoria.* - Presidente Lega navale ammiraglio *Romeo Bernotti*».

Il superbo bilancio di due anni di guerra dell'Aviazione italiana

Ecco i risultati conseguiti dall'Aviazione italiana nei primi due anni di guerra:

Azioni di guerra effettuate: 70 mila 50; numero di bombe lanciate: 344 mila 614; ore di volo compiuto: 298 mila 557.

Attività trasporti aerei: viaggi compiuti: 37 mila 452; chilometri volati 28 milioni 810 mila 414; persone trasportate 345 mila 975; materiale trasportato in kg. 23.726.419.

Apparecchi sicuramente distrutti in combattimento: 1280; apparecchi sicuramente distrutti al suolo 449; apparecchi sicuramente distrutti dalla reazione contraerea: 784; apparecchi probabilmente distrutti in combattimento: 519; apparecchi probabilmente distrutti al suolo: 275; apparecchi probabilmente distrutti dalla reazione contraerea: 16.

Navi da guerra affondate con bombe o siluri: 34; navi da guerra danneggiate con bombe o siluri 151 (181 colpi a segno); navi mercantili affondate con bombe o siluri: 55; navi mercantili danneggiate con bombe o siluri 81 (107 colpi a segno).



Roma - La celebrazione sull'Altare della Patria della IV Giornata della Marina: il Re Imperatore, presente il Duce, consegna le ricompense al valore militare alla memoria ed ai viventi (Foto Luce)

IL PUNTO
IN QUEI GIORNI

In quei giorni d'inizio di giugno 1940, subito dopo l'entrata in guerra dell'Italia, il continente appariva come in preda ad un pauroso sogno. I resti delle armate britanniche, vaganti ancora sul litorale francese e belga, eran decantati dalla radio di Chamberlain come incrollabile resistenza del Regno Unito sulle sponde europee. Le Divisioni di Stalin, occupati più di metà dello stato ex-polacco, suscitavano, presso le Cancellerie di Parigi e di Londra, moderati accenti d'ira. Speravano, gli Alleati occidentali, nella ribellione intorno a Praga ed al Protettorato, nella stanchezza dei corpi d'esercito del Reich, secondo essi sopraffatti dalla improvvisa vastità dei fronti, nel carattere soltanto formale dell'intervento italiano a fianco della Germania nazionalsocialista.

In quei giorni d'inizio di giugno, si sbracciavano, la stampa e la propaganda oltramontana, costruite sulla matrice sentimentale dello scrittore Giradoux, ad assicurare che odio non v'era e non poteva esserci tra Parigi e Roma, e che il Fascismo sarebbe stato travolto dall'avventura iniziata ai piedi delle Alpi, e che Tripoli sarebbe caduta in una settimana o in un giorno, e che da Capuzzo a Bengasi, da Amseat a Pisida, nel giro di poche settimane, le divisioni corazzate anglofrancesi avrebbero fatto piazza pulita.

Diceva ancora, quella propaganda, che l'Impero sarebbe scomparso in pochi mesi e di Italiano nulla sarebbe rimasto nel mondo, se non rovine e macerie di minimo conto.

Odio non esisteva, proclamavano in quei giorni i santoni della cultura francese e i professori di ragioneria del N. 10 di Downing Street. Odio non esisteva tra Occidente ed Italia, ma solo tra Occidente e Mussolini: come se Mussolini non fosse stato l'Italia e come se Mussolini non impersonasse — nell'animo, nella voce e nel cuore — tutta la nostra speranza di sapere e poter costruire, con le nostre armi e col nostro ingegno, un domani realmente migliore per le nuove generazioni di Italiani.

In quei giorni d'inizio di giugno, ci si raccomandava di lasciar da parte la guerra e di pensare soltanto a risanar incolti terreni e ad aprire strada in impervie regioni e a render abitabile ciò che abitabile non è per inclemenza di clima e per deficienza di acqua: come se nostro compito fosse soltanto quello di togliere indefinitivamente agli altri — attraverso il nostro lavoro — ogni preoccupazione di dover restituire ad un popolo sano, sobrio, numeroso, la terra esuberante e le superflue fonti di materie prime.

In quei giorni d'inizio di giugno, l'Occidente ci qualificava «affossatori» di Francia: come se il milione di uomini che ci preparavamo a sbaragliare in breve al di là delle «loro» Alpi, fosse un milione di soldatini di piombo, ammuffiti da un lungo inverno attraversato tra manovre e ricongnizioni ed esercitazioni dirette ad un solo fine: quello di poter giungere, in qualsiasi momento, ad occupare i passi delle «nostre» Alpi Occidentali e a dilagare in Piemonte ed in Liguria. Affossatori eravamo, ma affossatori dell'orgoglio francese che aveva tenuto intatto contro di noi più di un uomo o una mitragliatrice da inviare a riempire i vuoti ormai palesi su altro combattutissimo fronte. Affossatori eravamo, ma della tracotanza gallica che non conosceva ormai più confini alla propria frase e alla propria antitaliana invettiva e già principiava a parlare di Venezia come di un sobborgo orientale di Parigi, e di Milano come delal zona industriale della metropoli francese. Affossatori eravamo, ma della baldanza alla Daladier ed alla Pierre Cot, incosciente ed imprevidente, tutta volta a rendere, mattina e sera, i buoni villici ed i buoni cittadini della vicina Repubblica consci della necessità di distruggere Mussolini e la sua minoranza di seguaci, minoranza che, poi, in realtà, era costituita da quarantacinque milioni di Italiani.

In quei giorni d'inizio di giugno, oltre cinquanta Divisioni francesi sostavano in armi ai nostri confini e già principiavano a fermamente voler distruggere ogni nostra volontà di offensiva; nelle Sinagoghe di quattro Continenti si raccoglieva l'obolo cospicuo per al prossima orientale civilizzazione di un'Italia liberata dagli Italiani; nelle Borse di quattro continenti si garantiva la nostra impossibilità economica a combattere per più di quaranta giorni: negli Uffici dei brillanti Stati Maggiori anglo-francesi si giurava sulla nostra impreparazione e sulla inefficacia delle nostre armi di terra, di mare e del cielo, e, nonostante, prendevamo l'iniziativa su ogni fronte metropolitano e dell'Impero e della Quarta Sponda. I nostri caccia ed i nostri bombardieri spandevano terrore sulle più lontane basi nemiche, e piccole navi non più giovani, come la «Calatafimi», facevano quel che tutti sanno in Tirreno.

In quei giorni d'inizio di giugno, le nostre tradotte attraversavano in lungo ed in largo l'Italia ed ogni nostro più avanzato posto riceveva il necessario per proseguire il combattimento brillantemente iniziato dai confini dell'Eritrea a quelli della Francia.

Roosevelt, l'antieuropeo, minacciava coi suoi fulmini ideologici e guerrieri tutto il territorio sottoposto alla sovranità del Re Imperatore; giurava eterno odio a coloro che avevano voluto, al fianco della Germania, restituite l'Europa al suo destino; gridava l'assassinio dei poveri fratelli francesi e dei generosissimi compagni inglesi.

Roosevelt e la sua signora dichiaravano di volere soltanto la pace per loro stessi e per il popolo americano, ma varavano il potenziamento della legge «affitti e prestiti» e, senza sovrechiamente esporsi alle critiche degli isolazionisti, preparavano il terreno alla continuazione delle molteplici trattative con il Governo di Chamberlain per l'acquisto delle basi inglesi nel mare «americano» in cambio della cessione di diecine e diecine di navi da guerra, affatto vecchissime ed affatto invalide, come erroneamente la stessa nostra stampa ebbe ad asserire. Ma le elezioni presidenziali erano in vista. Wilkie minacciava all'orizzonte della successione e Lindberg, unica realistica voce della empirica America, diceva chiaramente l'assurdità di un intervento anche lontano negli affari che erano e dovevano rimanere esclusivamente europei.

In quei giorni d'inizio di giugno, l'Italia già si batteva pienamente conscia delle proprie responsabilità guerriere e della guerra difficile ed ingrata che si preparava su ogni suo fronte: guerra aspra e dura nella quale la parola «resistere» aveva certamente molta più attualità di quella «travolgente». Sulle nostre spalle, infatti — ed è onesto non dimenticarlo e non farlo mai dimenticare — principiava a gravare tutta la parte del conflitto più piena di incertezze, più connesta di situazioni precarie, più carica di pesanti compiti Mare e distanza si univano nel dare alla nostra guerra la necessità di combatterla con un impegno tanto più grande in quanto dalla resistenza sulle nostra posizioni di partenza dipendeva — e non soltanto nell'oggi — il conseguimento della vittoria europea. Parliamo, naturalmente, delle nostre posizioni di partenza nel Mediterraneo.

In quei giorni d'inizio di giugno, ciascuno di noi, senza enfasi e senza rettorica, rivestiva la divisa grigioverde e raggiungeva con lo stesso sicuro asso delle precedenti due guerre di Mussolini il suo posto di combattimento.

Senza enfasi e senza rettorica, ciascuno di noi si preparava ad affossare — e non ci era discaro l'usare il termine adottato contro di noi dalla propaganda occidentale — quel tanto di forza nemica che il destino, gli uomini e gli eventi gli avevano posto contro. Senza enfasi e senza rettorica, sapevamo di poter credere di poter continuare a fermamente credere nella nostra vittoria.

Ivon De Begnac



Roma - Il Duce consegna il distintivo d'onoro di mutilati e cicchi di guerra ricoverati nella casa di lavoro dell'Associazione Mutilati (Foto Luce)

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Il Prefetto parla alle maestranze della Cartiera di Tolmezzo

Mercoledì scorso, il Prefetto, avendo accolto il cortese invito dei dirigenti ed amministratori della S. A. Cartiera di Tolmezzo, si recò colà e, dopo un giro per gli edifici ed i depositi dello stabilimento, si presentò alla massa degli operai adunati in una vastissima sala di recente costruzione, dotata di potenti e nuovi macchinari.

Accolto da acclamazioni al Duce, il Capo della provincia iniziò il suo discorso accennando alla soddisfazione di trovarsi a contatto di lavoratori disciplinati, tenaci, dal caratteristico temperamento della popolazione carnica, e di trovarsi casualmente nella ricorrenza dell'annuale della guerra e della giornata della Marina. Lasciando ad altri il compito di illustrare degnamente tale ricorrenza, il Prefetto disse che doveva riuscire particolarmente significativa, per coloro che lavorano, la campagna che sarà condotta con la massima energia contro i parassiti, che sfoggiano la loro imbecillità sulle spiagge alla moda ed intorno al tappeto verde, disonorando il Paese e sè stessi.

Passando a parlare della guerra, del colossale conflitto che infuria fra i continenti, conflitto di idee, di principi, di sistemi, disse che la guerra che noi combattiamo, che combattono i nostri alleati, è lotta del lavoro contro l'oro, è la rivolta dei popoli giovani e prolifici contro i decrepiti accaparratori e consumatori dei maggiori beni del mondo, è lotta dell'ingegno operante e costruttivo contro la rapacità e la sazietà degli sfruttatori, è lotta della secolare civiltà cristiana contro il bolscevismo ateo e distruttore, è lotta per la giustizia sociale, per l'avvicinamento delle classi, per la conquista delle materie prime, per l'occupazione dello spazio vitale indispensabile ai nostri essenziali bisogni. Disse che al vampirismo inglese, che assorbe le maggiori risorse agricole e minerarie del mondo, si contrappongono, da parte nostra, l'altezza dello spirito, l'immensità dei sacrifici e degli sforzi, la necessità di impiegare le nostre inesauribili energie, di dominare il nostro mare.

Soggiunge che quando Mussolini, strenuo di'ensore della pace e sostenitore della utilità di amichevoli intese, dovette affrontare la guerra, ebbe chiara e precisa la visione del destino della Patria, che è destino della vecchia Roma monarchica ed oligarchica, è destino della portentosa vicenda per la quale un nucleo di pastori creò il più complesso, il più sano, il più saggio istituto politico che il mondo abbia conosciuto: è destino di Roma immortale.

Dopo essersi soffermato sui motivi per i quali il Duce affrontò la guerra, dominante fra essi quello di restituire l'Italia alla libera esplicazione delle sue capacità e delle inconfondibili attitudini del suo popolo, il Prefetto affermò che i pochi negato della suprema bellezza dell'ideale mussoliniano sono traditori della Patria, di sè stessi e dei loro figli. Ricordato che Hitler, in un recente discorso, ha affermato che coloro che hanno scatenato la guerra, pieni di livore e di odio contro il Fascismo ed il Nazionalsocialismo, mentre speravano che il colossale cimento giovasse a mettere a repentaglio i due sistemi rivoluzionari, hanno dovuto e debbono riconoscere che i due sistemi si affermano ogni giorno di più, e che le riduzioni dei consumi civili e del tenore di vita dei popoli alleati concorrono sempre più efficacemente ad intensificare l'attività dei cantieri, che forgiano le armi dell'offesa e della difesa.

Riconosciuto che ai torni ed agli aratri domina una sola volontà, quella della vittoria, il Prefetto concluse invitando gli operai a continuare il loro lavoro «con cuore puro e con mente alacre», con assoluta fede nel Condottiero e nel trionfo delle nostre armi.

Terminato il discorso, il Prefetto ordinò il saluto al Duce, al quale fu risposto con prolungati e vibranti acclamazioni.

Successivamente, il camerata Pellegrini, fiduciario mandamentale dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, rivolse al Prefetto vive parole di ringraziamento per la sua ambita visita, a nome degli amministratori e dei dirigenti della Società e degli operai, assicurando che lasua esortazione alla più perfetta solidarietà nel lavoro e nella disciplina trova nela maestranza carnica piena e fascistica comprensione.

Patriottico comportamento di una famiglia di agricoltori

Il Podestà ed il Segretario del Fascio di Premariacco hanno segnalato al Prefetto la famiglia Visintini, da Ipplis, composta di tre fratelli, agricoltori, che lavorano molti campi di terreno, e, nel contempo, prestano continuamente, e spesso gratuitamente, la loro attività di aiuto alle famiglie rimaste prive di mano d'opera, ed in ispecie a quelle che hanno componenti alle armi.

Il Prefetto ha pregato il Podestà ed il Segretario del Fascio di manifestare alla famiglia Visntini il suo vivo compiacimento per la meritoria opera, che è l'espressione di un alto senso di solidarietà.

Consumo dei generi razionati nei pubblici esercizi

Il Prefetto, Presidente della Sezione provinciale dell'Alimentazione, richiamandosi alla facoltà riconosciuta al consumatore di cedere i tagliandi relativi ai generi da minestra ad altri consumatori dello stesso tavolo, in un pubblico esercizio, avverte che deve ritenersi valida, per analogia, anche la cessione dei tagliandi relativi al pane.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

10 giugno corr.:

Quantitativo globale:	kg.	1325,600
al Capoluogo:	»	470,400
ai Centri urbani della provincia:	»	404,000
Ambulanti:	»	401,200
Vendita locale:	»	50,000

Seconda friggitoria di pesce

Come già comunicato, la seconda friggitoria di pesce ha cominciato a funzionare in via Mercerie, sotto la sorveglianza dell'Unione provinciale fascista dei Commercianti e sotto la competente e zelante direzione del comm. Degani e del cav. Pinto.

Il Prefetto, che è intervenuto all'apertura, ha avuto precisa assicurazione che, dalla gestione del nuovo esercizio, esula ogni intento speculativo, e che saranno adottate tutte le provvidenze atte a soddisfare le richieste del pubblico, compatibilmente con le disponibilità di pesce proveniente giorno per giorno dal mercato di Marano Lagunare, o tenuto come scorta nel frigorifero comunale.

Obblighi dei cittadini in conseguenza alle disposizioni sull'afflusso e la permanenza estiva in tutte le località del Regno

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione riferendosi alle disposizioni, in base alle quali tutti coloro che, da 15 giugno al 15 ottobre, si recano dal proprio Comune di residenza a soggiornare in un Comune d'altra provincia, per un periodo superiore a sette giorni, devono presentare dichiarazione di trasferimento almeno 20 giorni prima della data fissata per la partenza, avverte che gli Uffici Annonari comunali non potranno accettare le dichiarazioni di trasferimento se non presentate in tempo utile. Conseguentemente, tutte le dichiarazioni che venissero presentate fuori termine, dovranno essere rettificate d'ufficio riportando la data d'inizio del soggiorno fuori provincia a quella corrispondente al 20° giorno successivo alla data della presentazione della dichiarazione.

Unione lavoratori dell'Industria

Gli albi d'onore dei lavoratori dell'industria caduti e benemeriti

In coincidenza del secondo annuale dell'entrata in guerra, mercoledì 10 scorso, alle ore 18,15 presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine ha avuto luogo l'inaugurazione dei quadri d'onore dei lavoratori aventi cariche sindacali caduti o benemeriti della guerra di redenzione. I quadri, opera del camerata Barbini, erano stati appesi nel salone delle riunioni in attesa del loro scoprimento. Il salone, addobbato decorosamente, già alle ore 18 era gremito dai dirigenti, fiduciari e corrispondenti sindacali residenti nel capoluogo nonchè dal personale, intervenuto al completo, dell'Unione, dell'ufficio provinciale mutualistico, della sede del Patronato nazionale. In una sala attigua aveva preso posto l'orchestra, formata da elementi del Sindacato, e diretta dallo stesso segretario del Sindacato provinciale, prof. Ciriani. Prestava servizio d'onore una squadra di giovani operaie in bianca uniforme. Alle 18-15 precise hanno fatto il loro ingresso nel salone il rappresentante dell'Ecc. il Prefetto, comm. dott. Chersi, don Nicolò Rossi, assistente religioso dei lavoratori e lo squadrista Primo Tonini con il Segretario dell'Unione, Tridenti.

L'orchestra ha intonato gli inni nazionali e poscia comandato il saluto al Re ed il saluto al Duce il camerata Tridenti ha pronunciato un breve discorso esaltando la significazione della ricorrenza e ponendo in giusto rilievo il contributo di sangue, di valore e di lavoro dato da impiegati ed operai della provincia. Si è quindi proceduto allo scoprimento degli Albi. Nel primo quadro d'onore è il nome di Gino Marcuz fiduciario aziendale Caduto in Africa settentrionale: Ber Lefa il 22 dicembre 1941-XX. Nel secondo è il nome del camerata Angelo Cianci, organizzatore, decorato di medaglia di bronzo al V. M. sul fronte russo. Negli altri quadri risulta il numero di 507 lavoratori caduti in servizio sotto le armi e di n. 57 lavoratori caduti sul lavoro in Germania. Fatto l'appello dei Caduti, mentre gli intervenuti osservavano un silenzioso raccoglimento, l'orchestra ha suonato il Largo di Mulè creando un'atmosfera di intima, profonda commozione. Comandato il saluto al Re ed al Duce la cerimonia, severa ed austera, si è conclusa con l'inno «Vincere!» accompagnato dal canto degli intervenuti.

Partenza per la Germania di un contingente di edili

Mercoledì scorso nelle ore pomeridiane sono affluiti all'Unione lavoratori dell'Industria i 110 lavoratori edili costituenti il primo contingente reclutato in provincia dall'Impresa Lodigiani per i lavori ad essa affidati nel territorio del Reich. Terminate le operazioni di controllo dei documenti di viaggio agli operai ha brevemente parlato il Segretario dell'Unione ponendo in rilievo la data fatidica oggi ricorrente che dev'essere per gli operai di lieto auspicio. Fatte alcune raccomandazioni circa il loro comportamento il Segretario dell'Unione ha rivolto un caldo saluto augurale ai partenti, incitandoli a tenere alto dovunque il nome del Friuli guerriero ed operoso.

A proposito dell'incontro di lotta e pugilato

Sul nostro giornale di martedì scorso il proto è incorso in un errore saltando una riga dell'articolo sull'incontro di lotta e pugilato e facendo modificare sostanzialmente il concetto del cronista che è del seguente tenore:

«Se da noi (in Italia) il pugilato sta prendendo tanto piede, si deve anche al fatto dell'interpretazione prettamente latina data a questo sport *che viene considerato arte nobile e non già* (mi raccomando, proto, di non ripetere la svista), *come in America che è considerato soltanto espressione di forza bruta* e dove del quadrato si fa un mattatoio».

Ricordiamo che la vendita dei biglietti si è già iniziata e che essa, contrariamente a quanto era stato annunciato, si effettua soltanto presso il negozio di articoli sportivi «Al Canin» in via Vittorio Veneto.

Riunione della Commissione provinciale di propaganda

Ieri sera alle ore 18 alla sede Littoria il Vice segretario federale Angelo Zanello ha presieduto una riunione della Commissione provinciale di propaganda.

Federazione dei Fasci Femminili

Generosa offerta pro culle povere

Il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima «ILVA», con sede in Genova, per onorare la memoria della signora Antonietta Gabelli ved. Zenari, madre del direttore generale gr. uff. dott. ing. Aristide Zenari, ha offerto a questa Federazione, pro culle povere, 30 culle complete.

G. I. L.

Una bella affermazione giovanile

Il Comando generale della Gioventù italiana del Littorio ha comunicato al Comando Federale di Udine che il progetto di giornale fatto da ragazzi presentato dalla Commissione giovanile per la stampa del Comando Federale stesso è stato classificato in prima categoria. I giovani componenti la suddetta commissione sono stati, in seguito a ciò, designati a partecipare alle manifestazioni culturali giovanili fiorentine.

Lieto successo delle fisarmoniche

Il terzetto delle Giovani Italiane Bianca Piubello, Paola Martano e Sarina Indelicato, allieve del corso per fisarmoniste dell'Ispettorato femminile della G.I.L. diretto dalla prof. Albonetti Spinotti, all'eliminatorie interprovinciali svoltesi nella capitale giuliana, si sono classificate prime «ex aequo» alla pari con le fisarmoniste componenti il quartetto triestino.

In conseguenza di questa bella affermazione le tre giovani italiane dovranno partecipare alle manifestazioni culturali che avranno luogo prossimamente a Firenze.

Lo spettacolo della Gil femminile per gli Alpini della "Julia,,

Sabato 13 corr. alle ore 15 si svolgerà nel Teatro di Via Asquini lo spettacolo offerto dalla Gil Femminile ai valorosi Alpini della «Julia».

Trattasi di una manifestazione che si stacca nettamente — nello spirito e nella forma — da tutti gli spettacoli del genere finora presentati sui vari palcoscenici della nostra Provincia.

Soprattutto perchè, pur conservando la semplicità tanto gradita e buona dell'espressione popolare di un tempo, aderisce armonicamente a quelle che sono le esigenze imposte dalla tecnica spettacolare e teatrale odierna. E qui si è saputo conciliare questi elementi — che forse a qualcuno potrebbero sembrare inconciliabili — fondendo in una armonia di suoni, di colori, di visioni, di scene ciò che costituiscono l'assieme dello spettacolo.

Oltre al bozzetto patriottico «L'eroina del Timau» il *Golico*, alla cui preparazione ha messo le sue cure la sig. Marchetti si esibiranno il quartetto di fisarmonichiste della Gil della prof. Spinotti. Non mancherà la nota umoristica, ed infine i Balletti friulani diretti da quell'appassionato che è Armando Miani, dotato di fantasia e di genialità tutte particolari.

Le caratteristiche danze della vendemmia, delle nozze, della primavera che si intrecciano in una serena atmosfera di gaiezza, intramezzate dal suono delle fisarmoniche e scherzevoli motti formano un tutto armonico ed espressione del sentimento e del temperamento della nostra gente friulana.

Ispirato quindi lo spettacolo a concetti d'arte non è che una rassegna folcloristica esaltante attraverso quadri caratteristici del costume friulano, lo spirito del Friuli.

Ripresa filodrammatica al Dopolavoro Beltrame

Con la commedia brillante in tre atti «La signorina senza motore» di De Martino, la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» inizierà in questi giorni la propria attività. Ci assicurano che interpretazione e messa in scena sono a buon punto e che, approfittando della buona stagione e servendosi del proprio Carro di Tespi, il Dopolavoro darà diversi spettacoli all'aperto per dopolavoristi e per militari. Auguriamo alla nuova filodrammatica che annovera elementi di provata capacità, un largo consenso fin dal suo debutto.

Nel mondo scolastico

Esami di ammissione

All'Istituto Magistrale Arcivescovile

Le prove scritte avranno inizio giovedì 18 giugno alle ore 9 per l'ammissione alla Scuola media; venerdì 19 giugno alle ore 8.30 per l'ammissione al Corso superiore e per la idoneità alla IV inferiore. Il diario delle singole prove è esposto nell'albo dell'Istituto.

Alle Magistrali "C. Percoto,,

L'inizio delle prove presso il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», di esame della sessione estiva 1941-42 avrà luogo martedì 16 corrente alle ore 9 per l'ammissione alla Scuola media e alle ore 8.30 per l'ammissione al Corso superiore e per la idoneità alle varie classi. Il diario di tutte le prove è esposto nell'albo dell'Istituto.

Dove si acquistano le maschere antigas

Il Comando provinciale dell'U.N.P.A. comunica che le maschere antigas per la popolazione civile sono in vendita al prezzo fissato dalle superiori autorità ministeriali di L. 35.20 ciascuna presso il rappresentante del Consorzio italiano manufatti (C.I.M.) sig. Giovanni Bizzarri, Udine, via S. Francesco d'Assisi 18. Gli acquirenti dovranno curare che da parte del venditore sia bene spiegato quanto riguarda l'uso e la buona conservazione della maschera.

Offerte alla "Baita,,

Il Comando del X Alpini, Battaglione Udine, ha ricevuto le offerte seguenti per il fondo assistenza famiglie caduti Divisione «Julia»: cav. uff. Carzo Gaza, L. 30; Ippolito Gela, L. 50.

Vale la pena di commettere reati annonari?

La domanda formulata così potrebbe sembrare ingenua fino al ridicolo se considerazioni di ordine pratico non ci confortassero nell'opinione che essa sorge spontanea nell'animo del cosiddetto «uomo della strada» ogni qualvolta egli sia in procinto — spinto dall'occasione che, si sa, fa l'uomo ladro — di commetterne uno, e diciamo «considerazioni di ordine pratico» perchè vogliamo in questo breve discorsetto lasciare da parte ogni valutazione che si aggiri nella sfera della moralità (o della immortalità come sarebbe più giusto dire in un caso come quello contemplato nella domanda).

Dunque: vale la pena di commettere un reato annonario?

Diciamo subito di no. E' troppo stupido prima di tutto correre il rischio di affrontare delle pene severe, sempre più severe per delle azioni criminose che nella loro stessa tecnica sono fatalmente destinate ad essere scoperte e ad essere quindi represse con quel rigore che la giustizia fascista intende applicare per la tutela della Nazione in guerra. Chi viola la disciplina dei consumi ha necessariamente bisogno di un complice: di un compratore o di un venditore che collabori con lui nel reato Ha bisogno qualche volta di intermediari. Ha bisogno di mezzi adeguati per trasportare alla destinazione «occulta» la merce sottratta al normale consumo. Ha bisogno di affrontare rischi, di superare difficoltà, di sopportare patemi d'animo. E il più delle volte le cose vanno secondo i progetti ed i desideri: il più delle volte una imprudenza, una indiscrezione, lo scherzo del caso, ma soprattutto la vigile azione delle autorità fanno sorgere avanti al trasgressore o ai trasgressori della legge i vindici rappresentanti dell'ordine pubblico.

(Il più delle volte chi è riuscito a farla franca deve accorgersi che il gioco non valeva la candela; che il guadagno incanalato per tante vie traverse quanti sono gli intermediari si è smagrito fino a diventare irrisorio o comunque inadeguato al rischio affrontato; che si è trattato di una fregatura quando l'acquisto di contrabbando di una merce non ti dà neppure la possibilità di protestare e di rivalersi se la merce è adulterata o di qualità scadente o marchiata di fraudolenza).

E allora? Valeva la pena di commettere il reato?

No e ancora no! Per l'immoralità della cosa; per la tranquillità del proprio spirito; per la tutela dei propri interessi.

La legge — come si può desumere consultando con un po' di attenzione il R. Decreto Legge 11 giugno 1942 XX — intende procedere ad una sempre più severa repressione delle attività criminose di cui facciamo parola: con pene che saranno applicate inflessibilmente e senza alcuna speranziella, senza alcuna illusione di amnistia.

Per questi reati — è bene tenerlo presente, in ogni circostanza — non ci sarà amnistia nè ora nè alla fine della guerra.

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 12 al 20 giugno 1942 - XX

Venerdì 12 giugno-XX - BASILIANO, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - CERVIGNANO, ore 18.30: Riunione dei dirigenti Gil - SPILIMBERGO, ore 10.30: Riunione del direttorio e dei dirigenti Gil - TOLMEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil.

Sabato 13 giugno-XX - POLCENIGO, ore 20: Riunione del direttorio - BRUGNERA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - BUDOIA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - AVIANO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil e organizz. capillare - PASIAN DI PRATO, ore 21: Riunione del direttorio - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del collegio dei sindaci - REANA DEL ROIALE, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - MERETO DI TOMBA, ore 20: Riunione del direttorio - PRATO CARNICO, ore 18: Riunione dei capi nucleo e dirigenti Gil - COMEGLIANS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - RAVASCLETTO, ore 21: Riunione del direttorio - PORDENONE, ore 17: Riunione dei fiduciari gruppi rionali - ROVEREDO IN PIANO, ore 21: Riunione del direttorio e capi nucleo - SAN QUIRINO, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - CORDENONS, ore 21: Riunione del direttorio - AZZANO DECIMO, ore 19: Riunione dei capi settore e nucleo - PRATA DI PORDENONE, ore 19: Riunione dei capi settore e nucleo - PORCIA, ore 19: Riunione dei capi settore e nucleo - CAVAZZO CARNICO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - ARTA, ore 15: Riunione dei capi settore - NIMIS, ore 14.30: Riunione dei dirigenti Gil - TREPPO GRANDE, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - MAGNANO IN RIVIERA, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - SOCCHIEVE, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - PONTEBBA, ore 17.30 Riunione dei dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - BUIA, ore 17: Riunione del direttorio - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - S. GIORGIO NOGARO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - MARANO LAGUNARE, ore 20.30: Riunione del direttorio - COLLOREDO DI M. A., ore 16: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - COSEANO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - FAGAGNA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - MAJANO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - AQUILEIA, ore 20.30: Riunione del direttorio - CHIOPRIS-VISCONE, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - CASTIONS DI STRADA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - VARMO, ore 20.30: Riunione del direttorio - MORUZZO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - BERTIOLO, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - MALBORGHETTO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil.

Domenica 14 giugno-XX - FONTANAFREDDA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - CAMPOFORMIDO, ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - S. VITO AL TAGLIAMENTO, ore 14: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - MORSANO AL TAGLIAMENTO, ore 11: Riunione del direttorio - ZOPPOLA, ore 19: Riunione dei capi settore e nucleo - CORDENONS, ore 11: Riunione dei capi nucleo - ATTIMIS, ore 14: Riunione del direttorio, dei capi nucleo e dirigenti organizzazione capillare - GRIMACCO, ore 11: Riunione del direttorio - MANZANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - POVOLETTO, ore 11: Riunione del direttorio - REMANZACCO, ore 11: Riunione del direttorio - SAVOGNA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil, capi settore e nucleo - S. LEONARDO, ore 11: Riunione del direttorio - TORREANO, ore 14: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - SUTRIO, ore 18: Riunione del direttorio - PAULARO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - TARCENTO, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - CASSACCO, ore 16: Riunione del direttorio - TAIPANA, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - AMPEZZO, ore 15: Riunione dei capi settore e nucleo dirigenti Gil - SPILIMBERGO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e nucleo - LESTIZZA, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - VENZONE, ore 20: Riunione del direttorio - FRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e organizz. capillare - FLAIBANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RAGOGNA, ore 9.30: Riunione del direttorio - S. DANIELE, ore 10: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - S. VITO AL TORRE, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - PALMANOVA, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - GONARS, ore 10: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - ERTO CASSO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - CODROIPO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo.

Lunedì 15 giugno-XX - MARTIGNACCO, ore 21: Riunione del direttorio - TOLMEZZO, ore 16: Riunione dei capi nucleo - TEOR, ore 18: Riunione del direttorio.

Martedì 16 giugno-XX - SACILE, ore 18: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - PASIANO DI PORDENONE, ore 16: Riunione del direttorio - CASSACCO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - TRIVIGNANO UDINESE, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - SEDEGLIANO, ore 17: Riunione del direttorio.

Mercoledì 17 giugno-XX - TRICESIMO, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil - BAGNARIA ARSA, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo.

Giovedì 18 giugno-XX - COMEGLIANS, ore 21: Riunione del direttorio - FIUME VENETO, ore 18: Riunione della consulta ufficio combattenti - PORDENONE, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - PALUZZA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - MOGGIO, ore 18: Riunione del direttorio e capi nucleo - PALAZZOLO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - TARVISIO, ore 18: Riunione del direttorio e capi nucleo.

Venerdì 19 giugno-XX - SAN QUIRINO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil.

Sabato 20 giugno-XX - SACILE, ore 18.30: Riunione dei dirigenti Gil - BRUGNERA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Organizzazione capillare - CANEVA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - PASIAN DI PRATO, ore 21: Riunione dei capi settore - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del collegio dei sindaci - REANA DEL ROIALE, ore 21: Riunione del direttorio - PRATO CARNICO, ore 20: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - OVARO, ore 21: Riunione del direttorio - CIVIDALE, ore 15: Riunione dei capi settore e nucleo - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - TREPPO CARNICO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - ARTA, ore 15: Riunione dei capi nucleo - NIMIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - TREPPO GRANDE, ore 17: Riunione del direttorio e capi settore - MAGNANO IN RIVIERA, ore 21: Riunione del direttorio - FORNI DI SOPRA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - ENEMONZO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - RAVEO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - SAURIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, 21: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - LATISANA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - POCENIA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - RESIUTTA, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi settore - POZZUOLO, ore 17.30: Riunione dei dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - ARTEGNA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - BORDANO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - BUIA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - TRASAGHIS, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - MUZZANA DEL TURGNANO, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi settore - FLAIBANO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - RIVE D'ARCANO, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - AIELLO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - AQUILEIA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - RUDA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - S. MARIA LA LONGA, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - BICINICCO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - VARMO ore 20.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - ARBA, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti Gil - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - TRAMONTI, ore 15: Riunione capi settore e nucleo - TRAVESIO, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - CASTELNUOVO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - PINZANO, ore 16: Riunione dei capi settore e nucleo - PONTEBBA, ore 21: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare.

Per Malta ripetiamo il grido legionario e fascista, italica invocazione: Eja, Eja, Eja, alalà.

Sindacato fascista musicisti

Un concerto del violoncellista Bonucci

Martedì prossimo, 16 corr. alle ore 21, avrà luogo nel Salone della Provincia un concerto del celebre violoncellista Arturo Bonucci, che il nostro pubblico ha avuto più volte occasione di ammirare sia come solista, che come componente del Trio Casella - Poltronieri - Bonucci.

E' questo il 3. ed ultimo concerto organizzato dal Sindacato nazionale musicisti nella corrente «Stagione» ed il successo, sarà vivo ed entusiastico, come merita questo illustre artista e valoroso combattente, più volte decorato al valore anche nella presente guerra.

* * *

Il biglietto d'ingresso, è stato mantenuto, come per le precedenti manifestazioni, in L. 5 e potrà essere acquistato alla porta della Sala la sera del concerto.

Alla Mostra Ursella

Anche ieri la mostra del P. Ursella, è stata visitata da numerosi visitatori, cittadini e forestieri, nonchè dalle scolaresche di parecchi Istituti accompagnate dalle loro insegnanti.

Come si sa, l'intero ricavato della vendita dei biglietti è a beneficio del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana.

La festa dell'Artiglieria

Rievocazione della Medaglia d'oro Giorgio Marussig

Adunata degli artiglieri in congedo

Gli artiglieri del 23° Reggimento Artiglieria, Divisione «Re», in fraterna comunione di spiriti e di intenti con i camerati del Gruppo provinciale di Udine dei Reggimento Artiglieri d'Italia, con semplice ed austera cerimonia celebreranno l'annuale della festa dell'Arma e l'anniversario del sacrificio eroico della medaglia d'oro s. ten. Giorgio Marussig, caduto sul fronte greco.

La duplice cerimonia avrà svolgimento nella caserma «Vittorio Emanuele» del 23° Reggimento Artiglieria il giorno 15 corrente alle ore 9.30 precise.

Gli artiglieri della Batteria d. Udine sono invitati a voler intervenire alla patriottica celebrazione. Il luogo di riunione è fissato per le ore 9 di detto giorno presso l'artigliere Guido Moreale, via Cividale 14.

E' prescritta la divisa dell'Arma.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Tenente Firmino Toso da Udine — Maresciallo capo Augusto Zanini da Tolmezzo — Sergente Bruno Todisco da Codroipo — Caporal maggiore Nello Zucchiatti da Udine — Caporal maggiore Giustino Baldassi da Zompicchia — Caporal maggiore Ario Bulatti da Udine — Caporal maggiore Gino Lodolo da Udine — Artigliere Luigi Pussini da Attimis — Artigliere Giuseppe Sortolussi da Buttrio — Artigliere Sante Pellin da Spilimbergo — Artigliere Giuseppe Battola da Pradielis — Artigliere Gino Venturuzzo da Cordovado — Artigliere Pietro Polo Pardise da Avianо — Fante Mario Franz da Montemaggiore — Fante Antonio Filippetto da S. Martino di Campagna — Artigliere Davide Masotti — Caporal maggiore Romolo Cuttini.

Gita a Chiusaforte

Per domenica 14 corrente è indetta una gita con meta ferroviaria Chiusaforte. Riduzione 50 per cento. Partenza da Udine ore 5.20, ritorno ore 20.44. Programma dettagliato in sede.

Per usufruire della riduzione ferroviaria è necessario iscriversi entro sabato, ore 20.

E' morto Giovanni Rapuzzi benemerito della Scuola

Nella propria abitazione di via Pordenone, dopo lunghe sofferenze, ieri mattina chiudeva la propria esistenza terrena il I ispettore scolastico a riposo, cav. Giovanni Rapuzzi. Aveva 71 anni, gran parte dei quali dedicati con scrupoloso zelo, con passione inesausta, con slancio sempre giovanile, alla scuola, sua seconda famiglia. Come fra le pareti domestiche egli fra la gioventù studiosa, alla quale diede le maggiori cure, guidato da un concetto superiore e giusto, soprattutto paterno.

Dopo aver dedicato la propria attività quale insegnante elementare veniva per i suoi meriti elevato alla carica di direttore didattico e contemporaneamente nominato vice ispettore scolastico per la circoscrizione di Sacile. Col titolo di ispettore veniva assegnato poi alla seconda circoscrizione scolastica di Udine fino al 1923 passando quindi a quella di Tricesimo e mantenendo la supplenza di Udine. A Cividale, nel febbraio 1939, per raggiunti limiti di età quale I ispettore, egli veniva collocato in quiescenza. Era meritatamente considerato uno dei migliori funzionari della scuola e moltissime volte colleghi ed insegnanti lo consultavano sui complessi e talvolta ardui problemi strettamente connessi alla intensa vita della scuola primaria.

Di una rettitudine esemplare, di nobili sentimenti, dotato di slanci generosi, godeva nella grande famiglia scolastica molta considerazione e profonda stima. In città e provincia contava molte e salde amicizie.

Alla memoria di Giovanni Rapuzzi eleviamo il nostro riverente e commosso pensiero, al quale certamente si associa quello di tante e tante generazioni di scolari, che da lui appresero i primi elementi del sapere.

Alla desolata vedova, signora Maria Sambucco, anch'ella insegnante a riposo, ai figli Luigi, dott. Felice (attualmente richiamato alle armi), alle figlie Paola in Dal Monte e dott. Carla in Musatti, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

In memoria del t. col. Viviani

Per onorare la memoria del ten. col. Angelo Viviani, deceduto in Grecia, presso il Gruppo Rionale — Fascio femminile «A. Salvato» — è aperta una sottoscrizione a favore della Colonia «Principi di Piemonte». Registriamo queste altre offerte: Elsa Orsucci, L. 10; Famiglia Cucchini, 20; Cesarina Valente, 5; Angelo Vallerugo, 10; Agnese Carnera, 10.

BENEFICENZA

All'Unione Ciechi - Per onorare la memoria della sorella Anna: i fratelli Vittorio, Dante, Guglielmo, Guido e Mario Querini, hanno versato lire 100.

Agli Orfani di guerra - In memoria del compianto Clelio Cavani, il personale della Cassa di Risparmio di Udine, ha versato al locale Comitato Provinciale, la somma di lire 294.

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli: Rizzieri Da Prà, lire 50; Ferruccio Quargnolo, 50 - In memoria di Anna Filipponi: Angela Filipponi Selva, lire 50; Narciso ed Anna Visentini, 40; Rosa Sello ved. Puppini, 20 - In memoria del gen. Enrico Mariconda: Giulia Pellarini Pulzatti, lire 25.

Furto di oggetti preziosi in viale Vat

Da molto tempo la signora Maria Carniel fu Angelo, dimorante in viale Vat, aveva constatato la avvenuta sparizione dal cassettone che stava nella propria camera, di varii oggetti d'oro: una moneta, un braccialetto, una spilla, un anello una pietra preziosa, il tutto per un valore considerevole. Non ha voluto denunciare subito il furto volendo da sola fare le debite ricerche e gli opportuni accertamenti: senza alcun risultato purtroppo, per cui si è decisa di informare finalmente del fatto la R. Questura.

Movimento naturale della popolazione

Mese di aprile 1942-XX

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	147	1043	1190
Morti	137	618	755
Aumento popolaz.	+ 10	+ 425	+ 435

Mese di maggio 1942-XX

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	153	1081	1234
Morti	161	634	795
Aumento popolaz.	— 8	+ 447	+ 439

La voce dei lettori

Ancòra su "Polli, passeri e frumento,,

Ho letto quanto è stato scritto nella rubrica «La voce dei lettori» del 5 corr. in esito alle note da me prima trattate: «Polli, passeri e frumento».

Tale lettura l'ho fatta con piacere, perchè, anzitutto, dai modi empirici di cura suggeriti contro la laringo-tracheite dei polli, mi è stato dato di apprendere, per quanto mi fosse già noto parecchio — e altresì perchè constato che altri agricoltori considerano e studiano con interesse l'argomento.

Non posso negare che il rimedio, come è consigliato nelle varie forme indicate, possa avere efficacia, — come è in genere di molti rimedi empirici, — particolarmente in qualche circostanza, e per taluni casi, e quando soprattutto la malattia non si avvia ad assumere carattere diffuso e di gravità, ritengo tuttavia sia cosa azzardata stabilire che si sia risolto il problema, nel senso di poter contare su validi mezzi di protezione contro tale grave infezione.

Ad ogni modo, i consigli empirici dati è bene siano conosciuti, divulgati, e, quando è il caso, adottati, perchè se, come è stato detto, c'è modo, con facilità ed economia, di dare protezione al nostro patrimonio avicolo, ne avremo indubbiamente un grande vantaggio.

Dobbiamo tuttavia sperare che gli studi in corso, appoggiati da dati scientifici di laboratorio e suffragati da esperimenti pratici, abbiano ad ottenere il risultato al quale si tende, trovare cioè un metodo di cura efficace, atto possibilmente a debellare, od almeno ridurre notevolmente, questo malanno che affligge i nostri pollai.

Per ultimo, lo scrittore della Nota a cui rispondo, ha affermato, come io ho fatto ripetutamente, che i passeri recano considerevole danno ai frumenti, ed anche ai seminati degli orti, guai del resto deprecati da tutti gli agricoltori, e dalle nostre brave massaie rurali, le quali vedono spesso devastate le loro premurose culture.

Ebbene, malgrado quanto si è scritto in precedenza ed a tempo debito, dimostrando la necessità di provvedimenti e disposizioni superiori tendenti ad ottenere, con azioni collettive, una riduzione dei passeri, per la protezione del frumento, nulla si è fatto.

La *vexata quaestio*, come l'ha chiamata il vostro egregio Zaneto, rimane in tal modo anche quest'anno insoluta, circostanza questa che non può a meno di essere di disappunto per gli agricoltori, ed un poco anche per l'interesse generale, nella considerazione dell'attuale momento.

Un agricoltore

Scherzi di poco buon gusto escogitati da un giovine

Il giovane Marino Sudero di Gelindo, da Torreano di Cividale, amava vestirsi da donna e così camuffato s'intrufolava in mezzo ai giovani, evidentemente convinto di suscitare simpatia e ilarità, mentre invece era accolto con indifferenza e compassione.

Fermato sere or sono — in seguito a segnalazione dell'Arma dei Carabinieri di Cividale — dai Carabinieri di Porta Aquileia, il Sudero declinava false generalità. Si giustificava poi col dire di averle date tali per evitare la pubblicità sul proprio nome... Egli deve inoltre rispondere di avere — sempre vestito da donna — minacciato con una rivoltella una persona. Sono in corso altri accertamenti.

Le banconote nel portafogli e gli spiccioli nella scodella: il tutto sparito misteriosamente

Luigia Rocco Bernardis, moglie dell'esercente di un caffè - bar a Rivignano, constatava l'altro giorno, mentre stava per effettuare un pagamento, la sparizione dalla tasca interna della giacca del marito, che era appesa ad una sedia dietro il banco della bottega, del portafoglio contenente 2400 lire in biglietti di banca di diverso taglio.

In preda ad un comprensibile sospetto, si accostava allo scaffale dove da tempo era riposta una scodella contenente la moneta spicciola. Anche quella era sparita e con essa oltre un migliaio di lire, in moneta ad rame e nichelio.

Il furto inspiegabile è stato denunciato ai carabinieri.

Una serie di furti gastronomici

A Roveredo di Varmo, ignoti rubavano nelle rispettive cantine in danno di Giovanni Miculan di Giorgio, una latta di strutto, una gallina pelata e pronta per essere messa in pentola, un chilo di salsiccia nonchè un salvadanaio contenente una lira; e di Ines Lenarduzzi di Angelo, 15 salami, una forma di formaggio, quattro nova.

A Codroipo, dalla cantina di Francesco Menegazzi di Remigio negoziante di generi alimentari, i soliti, hanno asportato cinque pani di burro del peso di un chilo ciascuno.

Una massaia borseggiata in piazza del pollame

Isolina Garbino in Germano di 35 anni, da Cargnacco, recatasi l'altro giorno sul mercato del pollame in via Zanon per acquistare alcune ochette, veniva alleggerita del portamonete che teneva nella tasca del grembiule. Il borseggio è stato denunciato alla Questura.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

11 giugno 1942 XX

NATI	8
MORTI	2
MATRIMONI	5

Nascite

Petrini Giuseppe (I nato) di Agostino e di Bazzoli Olga; Missio Liliana (II nato) di Danilo e di Rampaso Rosina; Sovrano Paolo (I nato) di Rino e di Polano Erma; Romanin Paola (I nato) di Gino e di Nadalino Filomena; Fioritto Mirto (II nato) di Antonio e di Zani Elsa.

Pubblicazioni di matrimonio

Gorassini Giuseppe meccanico con Zamero Elisea casalinga; Rizzato Guido magazziniere con Della Pietra Gioiella casalinga; Danelutto Luigi agricoltore con Zorzi Amabile casalinga;

Matrimoni

Scaini Andrea falegname con Zamparini Annamaria casalinga; Bernardis Paolo agricoltore con Deganutti Mariarosa casalinga; Battistella Ernesto autista con Ricobello Adelaide sarta; Prota Emilio impiegato statale con Innocente Giuseppina casalinga; Vida Bruno sarto con De Marco Elda impiegata;

Morti

Rapuzzi cav. Giovanni fu Luigi di anni 69 pensionato; Bruno Igino di Costantino di anni 33 bracciante

IL GIORNO

Venerdì, 12 giugno (163-202)

Sacro Cuor di Gesù

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari, dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.55: Quotazioni delle Borse di Milano, Torino e Roma — 19.15: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Orchestra classica diretta dal maestro Manno — 14.15: Musica operettistica diretta dal m. Petralia — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Quarto d'ora nizzardo — 17.50: Musica varia — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Giuseppe Morelli — 22.25: Musica varia — 23: Orchestra nostrana diretta dal m. Fragna.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Melodie da camera dell'800 — 17.15: Trasmissione del Regio Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze del primo concerto sulla storia della danza: «La danza dal 200 al 600» — 20.40: Musiche da film e notizie cinematografiche — 21.45: Intervista con una panchina del parco: rivista di Fellini e Maccari.

Le disgrazie

Con un frammento di vetro, Valter Cesca fu Romano, di 33 anni, dimorante in via Manlio Feruglio, si produceva accidentalmente una ferita da taglio alla mano destra.

In seguito a caduta, avvenuta mentre correva per gioco, il dodicenne Giorgio Canegallo di Gaetano dimorante in via Aquileia 108, riportava una ferita alla testa.

Dalla bicicletta cadeva accidentalmente la sarta Italia Poletto, di 25 anni, abitante in via Tiberio Deciani, producendosi una ferita al ginocchio destro.

Sono stati medicati tutti e tre all'Ospedale Civile e giudicati guaribili in una decina di giorni salvo complicazioni.

Di una caduta ciclistica rimaneva vittima Maddalena Beorchia, di 40 anni, da Paderno, la quale riportava una ferita al ginocchio sinistro, per cui è stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Una scheggia di legno, accidentalmente saltata in aria durante il taglio delle legna, colpiva il boscaiolo Pietro Cella di 75 anni fu Giovanni da Forni di Sopra, all'occhio sinistro, producendogli una lesione alla regione cornea. E' stato accolto all'Ospedale Civile con prognosi riservata per l'organo visivo

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - PATRIZIA - Con Raimu Josette Day e Fernandel

SAVOIA - PERICOLO BIONDO - Con Virginia Bruce — Ore 17

IMPERO - L'AMANTE SEGRETA - Con A. Valli e Fosco Giachetti — Ore 17.

CECCHINI - SANGUE D'ARTISTA - Con M. Hegert. Ore 17

BELTRAME - IL FIGLIO DI FRANCKESTEIN - Con Josephine Hutchinson e Boris Karloff — Ore 18.

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - VIAGGIO NELL'IMPOSSIBILE - Con Costance Bennett, Roland Jung e Gary Grant — Ore 16.

Unione lavoratori dell'Industria

Partenza di operai per la Germania

L'Unione fascista lavoratori dell'Industria comunica:

La partenza per la Germania del terzo ed ultimo scaglione dei lavoratori dello Impresa Ing. Lodigiani avverrà lunedì 15 corr., pertanto gli operai sottoelencati dovranno trovarsi presso la sede dell'Unione stessa (Udine, piazza S. Cristoforo n. 4) entro le ore 9 in possesso di tutti i documenti di lavoro e degli indumenti personali (valigia ecc.):

Aviano Pietro fu Angelo, Valvasone — Adami Giuseppe fu Piero, Tarcento — Blasotto Vittorio fu Domenico, Pordenone — Baracchini Odorico fu Umberto, Buia — Bertuzzo Carlo fu Celeste, Spilimbergo — Bisautti Umberto fu Davide, Casarsa — Bucovaz Antonio di Stefano, Grimacco — Bulfone Marco di Giuseppe, Magnano in Riviera — Busat Romano fu Arone, Pasiano — Bertoli Giovanni fu Giacomo, Chions — Bertuzzi Marino fu Sante, Fagagna — Bertolin Luigi fu Lorenzo, Prata di Pordenone — Clapiz Ottavio fu Albino, Venzone — Colnatti Luigi fu Angelo, Bagnaria Arsa — Campeis Rino di Giuseppe, Pinzano al Tagliamento — Chiarcosso Giacomo fu Gio. Batta, Spilimbergo — Cantarutti Luigi fu Tiziano, Rive d'Arcano — Comugnis Luigi fu Eugenio, Remanzacco — Candusso Virginio di Domenico, S. Daniele del Friuli — Drussi Enrico di fu Pietro, Udine — Di Bez Valentino di Giuseppe, Trasaghis — Dionisio Pietro fu Edoardo, Lauco — Di Ronco Gio. Batta di Gio. Batta, Paluzza — Di Qual Albino di Giacomo, Rigolato — De Stefano Pietro fu Nicolò, Spilimbergo — Duratti Ernesto di Luigi, Villa Santina — Di Giusto Pietro di Marcellino, Treppo Carnico — Driulini Gio. Batta di Francesco, Tricesimo — Dossi Luigi fu Giuseppe, Moimacco — Disint Valentino fu Luigi, Tarcento — Di Gallo Orlando di Pietro, Moggio Udinese — Della Schiava Guido di Agostino, Moggio Udinese — Di Marco Elio fu Ottavio, Pontebba — Fabbro Vittorio di Giovanni, Moggio Udinese — Fabbris Antonio fu Giuseppe, Basiliano — Furlanetto Francesco fu Giuseppe, Sacile — Forte Remigio fu Giacomo, Buia — Fabbro Guglielmo di Valentino, Maiano — Guerin Antonio fu Luigi, Ronchis di Latisana — Grimaz Giuseppe fu Giuseppe, Attimis — Lorenzini Lorenzo di Luigi, Forgaria — Lizzi Gio. Batta fu Germanico, Maiano — Lorenzini Giuseppe fu Pietro, Fontanafredda — Moschetta Antonio di Luigi, Pasiano di Pordenone — Narduzzi Luigi fu Giuseppe, S. Daniele del Friuli — Passon Napoleone fu Pio, Manzano — Peressini Rosano di Ciro, Maiano — Picco Antonio fu Giovanni, Bordano — Paravano Giovanni fu Valentino, Pocenia — Piccinini Olivo fu Angelo, Azzano Decimo — Pontelle Gio. Batta fu Fortunato, Spilimbergo — Rossetto Luigi di Gio. Batta, Pasiano di Pordenone — Rucli Giuseppe fu Giuseppe, S. Leonardo — Rupil Giovanni di Enemonzo — Roman Zotta Antonio fu Davide, Frisanco — Rumiz Gio. Batta fu Pietro, Artegna — Stefanutti Luigi fu Angelo, Trasaghis — Stefanutti Valentino fu Antonio, Trasaghis — Stefanutti Giovanni fu Giuseppe, Trasaghis — Spangaro Enrico fu Antonio, Pavia di Udine — Simonutti Pietro fu Domenico, Pinzano al Tagliamento — Sandri Giovanni fu Giovanni, Arta — Sacilotti Arturo di Ulderico, Pinzano al Tagliamento — Scatton Antonio Camillo fu Pietro, Pinzano al Tagliam. — Struzzi Antonio di Giosafatti, Meduno — Sovrano Gino di Giovanni Dignano — Stefanutti Giovanni fu Santo, Vito d'Asio — Spangaro Giuseppe fu Pietro, Socchieve — Selenati Ciro fu Camillo, Sutrio — Segato Antonio di Luigi, Pasiano di Pordenone — Sartor Eugenio fu Antonio, Azzano Decimo — Simonatto Virgilio fu Gio. Batta, Morsano al Tagliam. — Tomat Raimondo di Giacomo, Ovaro — Talotti Carlo di Luigi, Arta — Tonutto Giovanni di Natale, Precenicco — Toneatto Giovanni di Giuseppe, Talmassons — Trevisanello Luigi di Casimiro, Pasiano di Pordenone — Tosoni Davide di Pietro, Pinzano al Tagliam. — Toson Lino di Giovanni, Lauco — Turco Angelo di Giovanni, Talmassons — Tesan Antonio fu Arcangelo, S. Giorgio Richinvelda — Tossutto Giuseppe di Domenico, Spilimbergo — Trombetta Sebastiano fu Gio. Batta, Maiano — Tomat Antonio di Angelo, Sequals — Toppan Gustavo di Nicolò, Sequals — Toffoli Guglielmo fu Antonio, Caneva di Sacile — Tonelli Gregorio di Giovanni, Pinzano al Tagliam. — Tramontin Giovanni fu Gio. Batta, Pinzano al Tagliam. — Tramontin Dino fu Pietro, Pinzano al Tagliam. — Toffoli Giovanni di Antonio, Azzano Decimo — Urban Biagio fu Nicolò, Trasaghis — Vogrig Valentino fu Giovanni, Grimacco — Valle Pietro di Santo, Tolmezzo — Venier Mario di Gio. Batta, S. Giorgio Rich. — Vidotto Pasquale fu Antonio, S. Giorgio Rich. — Venier Valentino di Vittorio, Dignano — Valvasori Gio. Batta di Giacinto, Chions — Varutti Italico fu Pio, Fagagna — Vanello Angelo di Francesco, Gonars — Zagato Giuseppe fu Giuseppe, Tarcento — Zuliani Giovanni di Valentino, Trasaghis — Zanutto Luigi di Giuseppe, S. Daniele del Friuli — Zanier Rosario fu Giuseppe, Ravascletto — Zuccato Giuseppe fu Anselmo S. Quirino — Zamparutti Carlo fu Carlo, Sequals — Zannier Gio. Batta fu Gio Batta, Pinzano al Tagliamento — Zuliani Amedio fu Pietro, Trasaghis — Zancani Ernesto fu Francesco, Vito d'Asio — Zanier Vittorio fu Domenico, Clauzetto — Zanier Lino fu Giovanni, Pinzano al Tagliam. — Zucchetto Silvio, di Valvasone — Mazzolini Umberto di Antonio, Casarsa.

Distribuzione gratuita piante da cellulosa

Come è noto, l'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta provvede annualmente alla distribuzione gratuita agli agricoltori di ingenti quantitativi di piantine da cellulosa (pioppelle ibridi e canadesi, ailanti, ginestra, ecc.) a rapido accrescimento con lo scopo precipuo di incrementare la produzione nazionale della cellulosa.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste con circolare n. 290 del 1° maggio c. a. ha stabilito di affidare, in ciascuna provincia, il compito della raccolta delle prenotazioni e della disciplina della distribuzione alle Unioni Provinciali Fasciste degli Agricoltori.

Considerato che in passato molti agricoltori hanno presentato le richieste solo all'approssimarsi dell'epoca degli impianti causando una dannosa congestione del lavoro presso gli Uffici interessati per la distribuzione, si ricorda che per il corrente anno, onde ovviare a tale inconveniente, è stato disposto che le richieste da valere per la distribuzione del prossimo autunno devono essere presentate entro il corrente mese di giugno. Le richieste presentate dopo tale data saranno tenute in considerazione per la distribuzione della prossima primavera 1943.

Per le prenotazioni, oltre che all'Unione Prov. Fasc. Agricoltori — Udine, Via Poscolle 43 — gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti Uffici Zona dell'Unione stessa: Cervignano, Via Aquileia n. 8 - Cividale, Palazzo Littorio - Pordenone, Palazzo Cassa di Risparmio - Spilimbergo, Essiccatoio Cooperativo Bozzoli - S. Daniele del Friuli, Via Cesare Battisti n. 1 - Tolmezzo, Via della Fabbrica 6 - Gemona, Via S. Francesco 2.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 8 — Telefono n. 377 — Casella Postale 95.

L'inaugurazione della mostra dal corso di preparazione domestica alla Gil

Domenica prossima, 14 corrente, alle ore 11, sarà inaugurata alla Casa della G.I.L. l'interessante mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del corso di preparazione domestica promosso dal locale Comando G.I.L. Alla cerimonia assisteranno le autorità e gerarchie locali. E' pure invitato il pubblico il quale avrà libero ingresso.

Doni delle Donne fasciste ai degenti dell'ospedale militare

Continuando la loro nobilissima opera di assistenza a favore dei valorosi camerati in armi, nel pomeriggio di ieri le donne fasciste pordenonesi con a capo la Segretaria del Fascio femminile si sono recate all'Ospedale Militare dove sono state ricevute dal direttore ten. col. dr. Romiati, dagli ufficiali medici e dalle crocerossine.

Le gentili visitatrici hanno sostato maternamente al capezzale di ogni militare ferito od ammalato, avendo per tutti parole di augurale conforto, e distribuendo in gran coppia frutta, cartoline, libri di lettura ed altri utili doni.

Sessione d'esami alla R. Scuola di avviamento commerciale

La Direzione della R. Scuola di Avviamento commerciale «Giovanni Antonio Pordenone» comunica agli interessati che gli esami di licenza, di idoneità alle varie classi e di ammissione alla prima classe avranno inizio martedì 16 giugno, alle ore 8, con la prova scritta d'italiano. Seguiranno gli esami delle altre materie in base al diario affisso all'albo dell'Istituto.

La festa di Sant'Antonio al «Cristo»

Stamane, alla Messa delle ore 7, si chiude nella chiesa del Cristo, la Tredicina in preparazione alla festa di S. Antonio da Padova. Domani, sabato 13 giugno, la ricorrenza del Santo sarà celebrata con la consueta tradizione solennità nella popolare chiesetta. Alle ore 6 sarà officiata la Messa cantata, durante la quale don Vincenzo Muzzatti terrà il discorso. Faranno seguito Messe lette ogni ora fino alle 10. La sera alle ore 20.30, avrà luogo una funzione di chiusa.

La processione di stasera

Questa sera, alle ore 20.30, in duomo ed a S. Giorgio, avrà luogo in occasione della chiusura dell'ottavario del Corpus Domini, la processione eucaristica attorno le navate del tempio alla quale parteciperanno le confraternite, le associazioni di A. C., ed i fedeli delle due parrocchie urbane.

Pro Ufficio combattenti

All'Ufficio combattenti di Casa Littoria sono pervenute le seguenti offerte: L. 150 Antonio Scaini, 100 dr. Mario Corinaldesi, 100 dr. cav Libero Furlanetto, 100 Oliviero Corazza, 50 Circolo familiare di Roraigrande, 50 Luigi Paier, 25 Enrico Raengo, 25 dr. Carlo Colazzi.

Nei cinema «Estivo» e «Roma»

«Allarme n 3» è il titolo dell'avventuroso film in programma per questa sera, venerdì, al Cinema Estivo. Si rammenta che lo spettacolo ha inizio alle ore 21.30.

Al supercinema «Roma» sarà invece proiettato il film: «Ragazza fortunata» deliziosa pellicola di brillante successo. Gli spettacoli sono continuati dalle ore 18 in poi.

L'odierno raduno bovino

Stamane, nel piazzale del Civico macello, in viale Umberto I, avrà luogo l'annunciato raduno bovino di vitelli da latte promosso dalla Sezione provinciale dell'alimentazione per i macellai dei comuni di Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata, Sacile, Sesto al Reghena, Zoppola.

Il convegno avrà inizio alle ore 9.

IN TRIBUNALE

Piena assoluzione

Udienza penale: Presidente dr. cav. Valussi — Giudici dr. cav. Zumin e dr. cav. Lonza — P. M. dr. cav. uff. Tanganelli — Cancelliere rag. Vettorini.

Il macellaio Luigi Guglielmi di Antonio, di anni 48, da Pasiano di Pordenone, è imputato di avere il 28 febbraio scorso, nel suo negozio in frazione di Rivarotta di Pasiano, consegnato ad un acquirente mezzo chilogrammo di carne bovina che in luogo di essere di vitellone, era di mucca; di aver venduto pertanto della carne di mucca ad un prezzo superiore a quello fissato dal calmiere; ed infine di aver sottratto al normale consumo una coscia di vitellone del peso di dieci chilogrammi, occultandola nel sottoscala della propria abitazione, e ricavandone così un indebito lucro.

L'imputato che era stato tratto in arresto per ordine di cattura del P. M. verso la fine dello scorso maggio è comparso ieri dinanzi al nostro Tribunale il quale dopo le conclusioni del P. M. e le brillanti arringhe della difesa sostenuta dagli avvocati Ugo E. Imperatori e Sandro Rosso, lo ha mandato assolto dai reati di frode in commercio e di maggiorazione di prezzo per non aver commesso il fatto, e dal reato di sottrazione di merci al normale consumo perchè il fatto a lui imputato non costituisce reato. Il Guglielmi è stato pertanto scarcerato.

Infortuni sul lavoro

Scaricando delle merci nei magazzini piccola velocità della nostra stazione ferroviaria, il manovale Antonio Brusadin di Marco, di anni 40, dipendente dall'impresa facchinaggio Luigi Piva, scivolava incidentalmente sul terreno un po' bagnato, andando ad urtare con il piede destro contro una cassa. Ha riportato una contusione escoriata, guaribile in una settimana.

— Pure procedendo ad uno scarico di legna da ardere, il facchino Luigi Calvilla di Nicolò di anni 39, dipendente della ditta Coranx, veniva colpito al piede destro da un pezzo di legno cadutogli addosso. Ne avrà per una settimana.

Ragazzo investito da un carro

Percorrendo a bordo di un carro una accidentata via campestre, il ragazzo Adelio Papais di Angelo, di anni 13, da Pravisdomini, in seguito ad un improvviso traballamento subito dal veicolo ad una curva, veniva lanciato fuori con il carico di foglie di gelso, e nella caduta andava disgraziatamente a finire sotto le ruote. Soccorso dai familiari, il giovanetto è stato d'urgenza trasportato all'Ospedale dove i sanitari gli riscontrarono alcune contusioni agli organi addominali ed al torace. Salvo complicazioni, potrà rimettersi in una trentina di giorni

«L'ultima partita di serie C»

Il campionato di Serie C spara le ultime cartucce ed i nero verdi pordenonesi dovranno disputare in casa l'ultima partita ospitando il Bassano. E' in tutti gli sportivi concittadini viva la speranza che la nostra squadra riesca a concludere vittoriosamente la sfortunata stagione tanto più che l'avversaria non è da contare fra le più temibili. Anche nelle paurose condizioni di efficenza dimostrate dai rovesci subiti in queste ultime domeniche ad opera del Marzotto, del Gorizia, del Treviso, del Pieris, qualora una parvenza di amor proprio animi ancora i nero verdi, si dovrebbe assistere ad una partita maschia di essi trattandosi della conclusiva e dell'occasione che si offre di suggellare in modo meno infelice di quanto non sia stato condotto, il campionato. Ma non si creda ad una resa facile del Bassano, questa squadra si è formata una fama di robustezza e di vigore del tutto considerevole e si può esser certi che terrà testa alle sperabili rinnovate velleità di affermazione dei pordenonesi.

Potrebbe scaturirne una gara vivace tale da compensare gli sportivi che vi assisteranno delle ultime delusioni.

Il nuovo campo sportivo del Don Bosco

L'Ass. Calcio Don Bosco ha voluto avere il suo terreno da gioco e l'ha avuto. Con l'intraprendenza e la tenacia che distingue i dirigenti l'Oratorio salesiano pordenonese, si è sistemato in modo che meglio non si sarebbe potuto desiderare, un terreno adiacente all'Oratorio stesso trasformandolo in un perfetto calciodromo. Il campo è pronto per l'uso e domenica prossima alla presenza delle autorità cittadine verrà inaugurato. Daremo domani il programma della cerimonia inaugurale e delle manifestazioni che l'accompagneranno, per intanto esprimiamo il nostro compiacimento ai diregenti l'Oratorio che hanno così aggiunto un nuovo titolo di merito ai molti che, anche sul terreno sportivo che i giovani calcano con tanto entusiasmo, si può loro attribuire.

PORCIA

In memoria di Antonietta Gabelli

La Direzione Generale dell'ILVA Per onorare la memoria dela signora Antonietta Gabelli in Zenari, madre del direttore generale gr uff. dr. ing. Aristide Zenari, ha fatto pervenire a questo Fascio femminile la somma di lire 5000, pro culle povere.

PONTEBBA

Alessandro Vuerich caduto per la Patria



L'alpino Alessandro Vuerich è gloriosamente caduto per la Patria il 28 marzo u. s.

Fiero giovane, entusiasta della sua divisa alpina, sciatore, lascia generale compianto.

La sua cara memoria restà con noi.

Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Danilo Filaferro caduto per la Patria



Il caporale Danilo Filaferro è caduto per la Patria il 28 marzo u.s.

Giovane di ottime doti, raccoglieva l'unanime ammirazione per la sua vita tutta lavoro e silenzio. Egli resta fra noi.

Alla madre ed ai fratelli l'espressione della nostra fiera solidarietà.

Palmanova

I promossi alla Scuola professionale «Vincenzo Scamozzi»

Ecco l'elenco dei promossi della Scuola professionale «V. Scamozzi»:

I. Corso regolare: Aprile Alessandro, Battistella Nereo, Battistella Silvano, Caneva Renato, Flebus Volveno, Lesa Augusto con diploma di 2. grado, Lesa Pietro, Miloch Bruno, Masolini Olinto, Piva Augusto, Tonini Ottavio diploma di menzione onorevole. Urizzi Edilio Taliana Giuseppe.

I. Corso festivo: Balloch Charmes, Bordignon Alberto, Bellotto Armando, Bonini Giuseppe, Comar Bruno, Canciani Arlo Coppelutti Enrico, Cignola Arturo con diploma di menzione onorevole, Castellano Luciano, Cum Luig, Caselotto Arduino, Chittaro Giordano, Ciroi Elvio diploma di 2. grado medaglia argento piccola, Candotto Mario, Dose Bruno, Duri Francesco Di Benedetti Giovanni diploma di 3 grado medaglia di bronzo. Deganis Armando, Dusso Enrico, De Biasio Umberto, Forsasier Carmen, Ferigutti Bruno, Fabello Bruno, Lestani Mario, Menossi Luigi, Martin Giuseppe, Marchesin Guido, Marcuzzi Volveno, Meriuzzi Romano, Ortis Aldo, Omenetti Dino, Pastorutti Vittorio. Passon Luigi, Pittolo Gino. Stroppolo Attilio, Sicuro Ugo diploma di 3. grado, Scapinella Silva, Turco Renato, Tulisso Lodovico, Tavaris Bruno diploma di 3. grado, Tomada Arduino, Vidal Giuseppe, Zomplcchiatti Dino.

II. Corso regolare: Battistella Franco, Baldassi Pietro, Calligaris Bruno, Candotto Angelo, Ferroli Giuseppe, Lusin Alderino diploma di 3. grado, Martelossi Alfredo, Minut Giuseppe, Moro Aldo, Savorgnan Celso diploma di 2. grado, Violino Bruno diploma di 3. grado.

II. Corso festivo: Cervesato Riccardo, Di Bert Renato, Danelazzo Giacomo, De Checco Sisto Fabriz Federico, Ferigutti Aldo, Gasparinetti Enzo, Mischis Bruno, Molinaro Bruno, Maier Bruno, Menon Angelo diploma di meriotdi 2. grado, Moratto Bruno, Paviotti Silvano, Stel Aldo diploma di merito di 3. grado; Turello Bruno di Marcello, Turello Bruno di Ezelino diploma di menzione onorevole, Valle Giuseppe diploma di menzione onorevole, Verginio Anselmo, Zanuttini Elio, Galina Luciano diploma di menzione onorevole; Pittilini Silvano, Tavaris Angelo.

III Corso regolare: De Stasio Giuseppe, Joan Ferruccio, Osso Giuseppe, Scrazzolo Loris diploma di 3. grado, Spangaro Aldo, Terenzani Angelo, Trevisan Domenico, Tonini Mario.

III Corso festivo: Bearzotti Eligio, Dorigo Giuseppe, De Biaggio Luigi diploma di 3. grado, Ermacora Annibale, Joan Oleto menzione onorevole. Minen Antonio, Pizzinato Querino diploma di 3 grado, Passon Guerrino, Serafino Lino, Violino Giordano menzione onorevole.

IV Corso regolare: Pinotti Aldo, Joan Vittorino diploma di 2. grado, Milocco Giovanni diploma di 3. grado, Piani Romolo, Sepulcri Renzo.

IV Corso festivo: Grattoni Luciano diploma di 2 grado.

V. Corso regolare: Nicli Ottorino.

— V. Corso festivo: Bortolussi Ulvo, Comelli Francesco, Cocetta Iginio diploma di 2. grado. Fabris Vittorio, Puntel Dario diploma di 2. grado.

Il Comune di Trivignano Udinese ha contribuito recentemente con la somma di lire 600. La Direzione rinnova i suoi ringraziamenti.

Movimentato arresto di un ladro di biciclette

Ieri una signora lasciava momentaneamente la propria bicicletta, una fiammante «Bianchi» del valore di circa 1500 lire, fuori dal magazzino mercerie Turchetti sito all'angolo di Borgo Aquileia, piazza Vittorio Emanuele, dove era entrata per fare delle compere. Ad un certo momento si accorge che un giovane inforcava la sua bicicletta e si allontanava pedalando vigorosamente. Lanciato l'allarme, il mariolo veniva fermato da alcuni passanti dopo un movimentato inseguimento.

Il maresciallo comandante la locale Stazione dei CC. RR. arresta va il ladro che poi veniva identificato per il diciassettenne Francesco Gabrielli di Vittorio, girovago, nativo da Venezia e residente ad Azzano Decimo.

Un incendio a Scodovacca circa 80 mila lire di danni

L'altra sera, verso le ore 19, a Scodovacca, nello stabile del signor Scaramuzza ed adibito ad osteria si sviluppava un violento incendio. Il pronto intervento dei Vigili del fuoco valse a circoscrivere le fiamme che minacciavano altri attigui fabbricati. Sono andati distrutti circa 100 quintali di legname, 50 di foraggio, 120 chili di salumi ed una motocicletta. I danni, coperti da assicurazione, ammontano a circa 80 mila lire.

S. GIORGIO di Nogaro

Rapporto capi nucleo e capi settore

Alla Sede del Fascio di S. Giorgio di Nogaro, l'Ispettore Federale ha tenuto un importante rapporto ai capi nucleo e capi settore dipendenti dal Fascio di combattimento locale.

L'Ispettore Federale ha impartito disposizioni sull'attività e sul compito che ognuno deve svolgere in questo particolare momento.

L'importante riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

La riduzione su prezzi d'ingresso ai cinematografi

In seguito alle disposizioni avute dalle superiori autorità, il Commissario prefettizio del Comune, avverte che a datare dall'8 corrente i cinematografi del capoluogo debbono applicare la riduzione del 20 per cento sul prezzi superiori a L. 1 dei biglietti d'ingresso.

Gli spettacoli avranno termine alle ore 24.

Chiarificazioni sull'assegnazione di farina di granoturco

Circa l'assegnazione «a giorni alterni» di farina di granoturco in luogo di pane, precisiamo che in conformità dell'apposita disposizione del Commissario prefettizio, allo Spaccio autorizzato Fantini Gio Batta potranno prelevare pane — anche nei giorni assegnati per il solo consumo di polenta — gli ammalati, gli operai, sia del Comune che devono recarsi altrove, come quelli provvenienti da altri luoghi, i marittimi e tutti coloro che transitano per S. Giorgio di Nogaro.

Detto spaccio autorizzato, rimane aperto tutti i giorni, domeniche comprese, dalle ore 6 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 18.30.

Tale orario attueranno anche gli altri negozi di pane aperti nei prefetti giorni alterni.

La fermata del diretto 611

Per interessamento del Commissario prefettizio, si è potuto ottenere dalla Direzione Generale delle FF. SS. che il Diretto 611 che transita per S. Giorgio di Nogaro alle ore 6.52, proveniente da Trieste e diretto a Venezia, sosti da l'altro ieri per un minuto, anche nella nostra stazione ferroviaria.

Il provvedimento invocato dall'attuale Commissario prefettizio, è stato appreso dalla cittadinanza con viva soddisfazione perchè ripara al gravissimo inconveniente che sussisteva causa la mancanza di treni per Venezia per oltre quindici ore e cioè dalle ore 21.02 alle ore 12.34.

I profittatori della guerra saranno sempre più duramente puniti. M.

Interessa perciò, la numerosa massa di operai che da Monfalcone, Cervignano, Torviscosa, San Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e S. Donà di Piave, nonchè dei Comuni e di tutte le frazioni nella predetta zona, i quali devono rientrare in famiglia in serata, hanno possibilità di servirsi del solo treno 1669, che di qui transita alle ore 21.02.

Con tale treno arrivano in famiglia e possono quindi consumare la cena dopo le ore 22 ed anche 23 a seconda della località di residenza.

Appare perciò evidentemente necessario che il 1669 abbia ad anticipare la partenza da Trieste di almeno due ore.

Le autorità preposte all'importante servizio vorranno prendere in considerazione la proposta formulata precipuamente nell'interesse della Classe operaia.

La rivendita del pesce

Anche il nostro Comune a seguito interessamento dell'attuale Commissario prefettizio, è stato classificato centro urbano agli effetti dell'assegnazione di un adeguato quantitativo di pesce indispensabile alla cittadinanza.

BAGNARIA ARSA

Nella condotta medica

Ad assumere interinalmente le funzioni di ufficiale sanitario e medico condotto del comune è stato designato il dott. Deciso Simonetti, che ha già iniziato la sua attività professionale.

L'ambulatorio comunale è aperto tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 11

SPILIMBERGO

Ammasso bozzoli 1942

Le operazioni d'ammasso bozzoli avranno inizio lunedì 15 giugno come segue:

Gli allevatori che prenotarono il seme a Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda e Rauscedo dovranno conferire il loro prodotto a Spilimbergo.

Gli allevatori che prenotarono il seme a Valvasone dovranno conferire il loro prodotto alla pesa di Valvasone.

Gli allevatori che prenotarono il seme a Maniago dovranno conferire il loro prodotto alla pesa presso la Filanda di Maniago.

Tutti gli agricoltori, prima di conferire i bozzoli ai Centri di ricevimento devono prenotarsi onde fissare presso detti Centri il giorno di consegna.

Norme per la consegna dei bozzoli: 1) I bozzoli dovranno essere consegnati maturi, depurati da doppi, morto, cartelle, faloppe, sfarfallate e qualora l'allevatore non dovesse ottemperare alle suddette norme e consegnasse partita comunque scadente, il Direttore dovrà praticare rigorosamente congruo diffalco; 2) E' fatto obbligo all'allevatore di consegnare tutte le scorte ben depurate da faloppe ed è fatto obbligo di consegnare a parte, la faloppa; 3) Non è ammesso alcun reclamo dopo vuotata la cesta della bilancia; 4) L'orario di ricevimento è fissato dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18.

Cervignano

Cambio della guardia al Fascio femminile

La Vice Fiduciaria presenzia allo scambio delle consegne

Ieri alle ore 17 alla presenza della Vice Fiduciaria provinciale di Udine è stato effettuato lo scambio delle consegne tra la camerata Anita Chiozza di Montegnacco, che ha chiesto di essere esonerata dall'incarico per motivi di salute, e la fascista Francesca Saveria di Strassoldo Attems, nuova Segretaria.

Presenziavano alla cerimonia i componenti del Direttorio del Fascio, il Commissario prefettizio del Comune, l'Ispettore e l'Ispettrice di Zona, la Vice Segretaria ed il Segretario del Fascio di Combattimento.

Iniziatasi la breve cerimonia con il saluto al Duce, la camerata Chiozza ha fatto una relazione sulle attività svolte negli anni XVIII, XIX e XX, pronunciando parole di saluto a tutte le sue collaboratrici, le quali le sono state vicine nel lavoro e che hanno costantemente prestato la loro appassionata collaborazione. Poi pose con appropriate parole la nuova Segretaria assicurando di voler dare tutta la sua opera per l'ulteriore sviluppo del Fascio affidatogli.

La Vice Fiduciaria e l'Ispettrice di Zona hanno rivolto calde parole di elogio all'uscente e di incitamento alla subentrante.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Movimento demografico nel mese di maggio

Durante il decorso mese di maggio si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni celebrati: Luigi Diosi di Ubaldo di 24 anni, agricoltore, con Mercede Maria Salvador di Primo, di anni 20 casalinga; Arnaldo Lamberti fu Giuseppe, d'anni 43, ferroviere, con Teresa Comar fu Giuseppe, di 39 anni, casalinga; Giovanni Zampar di G. Batta, di 26 anni, agricoltore, con Gemma Maria Zampar fu Luigi, di 20 anni, casalinga.

Nascite: Maria Tonon di Emilio Giuliana Gregoris di Volveno; Renata Gregoris di Volveno (gemelle) - Graziella Movio di Luigi; Graziella Bradaschia di Giuseppe; Luigino Ballaminut di Alfredo; Maria Justulin di Giuseppe: Nadia Eugenia Bianchin di Erminio; Olga Trovant di Bruno; Paolo Sponton di Ermenegildo; Anna Maria Milan di Marino; Bruno Ferigutti di Davide; Leonida Da Dalt di Ottavio.

Morti: Cesare Michelli fu Ferdinando di 81 anni, invalido; Giuseppe Cobbe fu Giuseppe di 35 anni, autista; Giovanni Battista Puntin fu Francesco, di 68 anni, contadino; Orsola Paolini fu Ferdinando, di 52 anni, casalinga; Antonio Baldassi fu Giuseppe, di 62 anni, contadino.

Persone emigrate dal Comune 22 di cui maschi 9 e femmine 13; immigrate nel Comune 17 di cui maschi 9 e femmine 8.

S. VITO al Tagliamento

Spettacolo offerto ai ricoverati dell'Ospedale militare

Mercoledì scorso, II anniversario dell'entrata in guerra, il Dopolavoro comunale in collaborazione col Fascio femminile ha organizzato un trattenimento ricreativo all'ospedale militare, Presenti tutte le autorità cittadine ed un largo stuolo di invitati una compagnia di arte varia ha eseguito brillanti numeri di varietà; i militari ricoverati e il personale hanno molto gradito tale spettacolo ed i dirigenti dell'ospedale hanno molto ringraziato i promotori di tale iniziativa.

PAVIA DI UDINE

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo "sul campo„ a Ettore Cantarutti

Al sergente maggiore Ettore Cantarutti fu Antonio, è stata concessa la Medaglia di Bronzo al V. M. «sul campo»: *Distinto già sul Nipro nel gittamento dei ponti di equipaggio, durante la difesa di Sofiyuka Tscherwonji e nella conquista dell'abitato di Petrowka con entusiasmo e coraggio guidava gli uomini della propria squadra trascinandoli con l'esempio e la parola dando prova di spiccato spirito di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo».*

Al camerata Cantarutti, orfano di guerra, combattente pure in A. O., che per vario tempo fu ottimo Segretario Amministrativo del nostro Fascio giungano le più vive felicitazioni.

SACILE

Agli esercenti

La Delegazione fascista dei commercianti di Sacile per opportuna norma e conoscenza degli esercenti pubblici esercizi comunica quanto segue:

1) Ancora troppi esercenti non usano le liste del giorno prescritte da apposito Decreto Ministeriale Chi abbisogna di dette liste può procurarsele presso questo ufficio;

2) Molti esercenti pubblici esercizi non hanno esposto il listino prezzi e la categoria dell'esercizio. Chi non fosse in regola provveda subito a scanso di gravi provvedimenti;

3) Sono proibiti i pranzi di nozze, le tavolate ed i ranci;

4) Si osservino scrupolosamente le disposizioni annonarie e il rancio del sabato e domenica.

Spettacolo del N U. F. allo Zancanaro

La brillante commedia «Gelosia» ha avuto martedì sera allo Zancanaro un esito felicissimo.

Dinanzi a un pubblico numeroso si esibirono i provetti filodrammatici camerati: Margherita Pedrazzi nella parte di «Rosetta», moglie di «Arturo» impersonato da Fulvio Picco; Norma Allegranzi nella parte di «Guglielmina, moglie di «Tito» interpretato da Odo Picco, che al suo apparire il pubblico gli tributò vivi applausi e Franco Demaldè, nella parte di Arduino, persona di fiducia dei coniugi «Arturo e Rosetta».

L'intricato intreccio venne abilmente svolto dai singoli attori che alla fine, e anche a scena aperta, riscossero vivi e meritati applausi.

Una parola di lode meritano anche i dirigenti del N. F. U che così bene organizzano, e di sovente, questi spettacoli ricreativi in collaborazione col Dopolavoro Comunale

Il 30 giugno... è il termine ultimo concesso ai nostri abbonati per il pagamento del canone di abbonamento.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 8 — Tel. 67

Secondo annuale dell'entrata in guerra

Anche Cividale con fervore d'opera, d'affetto e di ammirazione verso i soldati, ha solennizzato il secondo annuale dell'entrata in guerra.

La segreteria del Fascio femminile, accompagnata da infermiere volontarie e da visitatrici ospedaliere, s'è portata all'Ospedale civile — reparto militari — e a tutti i camerati in grigio-verde, ivi degenti, è stato recato un'offerta, e la parola calda, affettuosa ammirata ed augurale

Visita sanitaria per l'ammissione alla Colonia elioterapica

Il giorno 17 corrente dalle ore 17 alle 18 al Comando G.I.L. avrà luogo la visita medica degli organizzati che hanno presentato domanda d'ammissione alla Colonia elioterapica. Si porta inoltre a conoscenza che coloro che intendessero iscrivervi i propri figli sono ancora in tempo a presentare la prescritta domanda

Ambulatorio G.I.L.

L'ambulatorio della G.I.L. si è trasferito dalla Palestra al N 12 della stretta di S. Valentino ed è aperto a tutti gli organizzati il sabato dalle ore 10 alle 12.

Offerta di lana

Il camerata Romano Folicaldi ha donato un materasso di lana pro Combattenti, del peso di Kg. 12,600.

Lavoratori infortunati

Il manovale Luigi Midolini di Luigi di 37 anni, da Cividale, occupato alle dipendenze dell'Impresa costruzioni Francesco Di Stefano, rimaneva accidentalmente colpito al piede destro da un livello pesante di legno spintogli da un compagno di lavoro.

Riportava contusioni giudicate guaribili in otto giorni.

— Il manovale Luigi Fadoni di Celestino, di anni 18, da Torreano di Cividale, occupato alla stessa Impresa costruzioni, mentre levava un picchetto di legno, si ferì con un chiodo al piede destro. Il medico gli riscontrò una ferita lacero contusa alla regione palmare del piede destro guaribile in dieci giorni.

— Il manovale Francesco Dorligh fu Luigi d. anni 36, da Ruallis di Cividale, alle dipendenze della S. A. Italcementi, nel riporre un vagoncino sulle rotale riportò uno strappo al ginocchio. Guarirà in 8 giorni.

S. DANIELE del Friuli

Listino dei prezzi della frutta e verdura

La sezione alimentare dell'alimentazione ha emanato il seguente listino a firma del prefetto presidente.

Piselli al minuto ambulanti da L. 2,65 a L. 3,65; fagiolini da 3.45 a 4,50; cipolle primaticce 1,70; albicocche da 3,20 a 3,95; fragole da 4,35 a 8,10; ciliege da 2,90 a 4,50.

A dire il vero mercoledì v'erano sulle bancarelle della piazza delle ciliege non certo della prima qualità a L. 6 il Kg. Sarebbe salutare fare osservare i prezzi del listino.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 1 al 7 giugno 1942-XX.

Nati vivi: 8, dei quali 4 appartenenti ad altri comuni. — Nati morti: nessuno. — Morti: 4 del comune. — Pubblicazione di matrimonio: Alfeo Natalino con Agostina Virginia Candusso. — Matrimoni trascritti: dott. Ottavio Franz con Maria Lucia Gonano.

Beneficenza

La camerata Lia Zaghis ha offerto L. 100 al Fascio femminile «Pro culle povere», in occasione della nascita della sua seconda bambina.

CRONACHE SPORTIVE

L'Udinese B proclamata squadra campione riserve V zona

La Coppa Venezia Giulia

Con suo comunicato N. 42 del 9 giugno il Direttorio V zona della F.I.G.C. ha deliberato fra l'altro, quanto segue:

CAMPIONATO RISERVE

Gara del 7 giugno 1942 XX. — In base al rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la gara: Udinese II - Triestina II: 0-0.

Classifica. — Omologati i risultati di tutte le gare si comunica la classifica ufficiale della finale squadre riserve:

Udinese II	4	3	1	0	13	2
Triestina II	4	2	1	1	3	2
Pieris II	4	0	0	4	1	13

1) Udinese; 2) Triestina; 3) Pieris.

In base alla sopraindicata classifica si proclama l'A. C. Udinese - seconda squadra - Campione riserve della V Zona anno 1941-42.

A detta squadra il Direttorio esprime il più sentito compiacimento.

V TORNEO «COPPA JULIA» A. XX

Finali di zona. — Ultimati i gironi eliminatori con la partecipazione di 80 squadre, tenuto conto della rinuncia delle vincenti i gironi provinciali di Pola e di Fiume, si stabilisce il seguente calendario per le finali di zona:

a) *Quarti di finale:*

1ª gara (21 giugno 1942 XX): Creda II (Monfalcone) - Triestina II (A); 2ª gara (21 giugno 1942 XX): *Sangiorgina - Udinese III* (B); 3ª gara (28 giugno 1942 XX): Cormonese - Cantieri D. A. Trieste (C); 4ª gara (28 giugno 1942 XX). *Roveredo (Pordenone) - Udinese II* (D).

b) *Semifinale:* 1ª gara (5 luglio 1942 XX): vincente seconda gara (B) - vincente quarta gara (D); 2ª gara (5 luglio 1942 XX): vincente terza gara (C) - vincente prima gara (A).

c) *Finale:* le vincenti delle due gare (campo neutro).

Le gare avranno luogo eventualmente ad oltranza: in caso di parità alla fine regolamentare erranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti.

La gara di bocce a Grado

(Domenica 14 giugno)

Sono cominciate ad affluire le iscrizioni delle copple bocciofile della provincia di Trieste e del Friuli, per scendere domenica 14 corrente a Grado a disputarsi i ricchissimi premi di rappresentanza ed individuali che a suo tempo abbiamo pubblicato.

Il Dopolavoro e l'Azienda di Soggiorno hanno tutto predisposto per degnamente accogliere i concorrenti, sistemando i loro campi di giuoco. Si ricorda che le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 10 per coppia vanno indirizzate al Dopolavoro comunale ed all'Azienda Autonoma di Soggiorno di Grado e si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 12 corrente.

Sabato sera alle ore 21 nella sede dell'O.N.D. avrà luogo il sorteggio per la formazione delle eliminatorie.

Domenica le gare inizieranno alle ore 8 precise.

PUGILATO

L'incontro a Bari fra Italia e Germania conclusosi con un pareggio

BARI, 11

Sul quadrato allestito sul palcoscenico del teatro Petruzzelli, letteralmente gremito di sportivi e imbandierato coi vessilli delle due Nazioni amiche ed alleate, hanno avuto luogo iersera gli incontri pugilistici fra le rappresentative di lettanti d'Italia e di Germania Hanno assistito agli incontri il prefetto, il federale, il console generale di Germania, le gerarchie sportive italiane e tedesche oltre ad una larga rappresentanza di camerati germanici.

La riunione è terminata alla pari, col punteggio di 8 per l'Italia e 8 per la Germania.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Comitato di Udine

(Comunicato n. 40 del 9 giugno)

In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Campionato I. Categoria: Littoria-Esperia 8-2; Beltrame-Aurora 1-2; Edera-Laipacco 1-8 (partite giocate il 4 giugno); S. Osvaldo-Esperia 10 a 0; Aurora-Laipacco 2-1 (partite giocate il 7 giugno).

Si soprassiede alle omologazioni delle gare sottosegnate per il motivo a fianco di ciascuna indicato:

Edera-Beltrame del 7-6, per mancanza del rapporto arbitrale; Littoria-Feletto del 7-6 per mancanza del rapporto arbitrale; Feletto-S. Osvaldo del 4-6, per accertare la posizione di un giocatore del S. Osvaldo.

II. Coppa «Latisana»: Aurora di Latisana-Gil Fossalta 2-2 (giocata il 4 giugno); Fossalta di Port.-Morsano al Tagliam. 2-1 (giocata il 7 giugno).

Partita Morsano al Tagliamento-Littoria di Latisana del 4 giugno 1942-XX: poichè il direttore di gara ha dovuto sospendere la partita al 19' del secondo periodo per invasione del campo da parte del pubblico e poichè la squadra del Morsano si è ritirata dal campo in segno di protesta verso l'operato dell'arbitro, si omologa la partita come segue: Morsano al Tagliamento-Littoria Latisana 0-2. Si squalifica pertanto per una giornata effettiva di coppa «Latisana» il campo del Morsano al Tagliamento.

Partita Littoria Latisana-Portogruaro (reclamo del Portogruaro): si soprassiede all'omologazione della gara a margine per accertamenti.

Punizioni: Si squalifica sino al 30 luglio 1942 il giocatore Nadalini Attilio (Morsano al Tagliamento): per una giornata effettiva di Coppa «Latisana» il giocatore Innocentin Francesco (Fossalta): per una giornata effettiva di campionato i giocatori Peris Ettore, Petrei Ermes (Edera) e Bulatti Ermes (Laipacco).

Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Pellarin Albino, capitano della squadra Morsano, per non aver saputo far mantenere ai propri giocatori la disciplina in campo.

Si ammonisce il giocatore Sguersi Piero (Fossalta) e Viscentini Luigi (Aurora di Remanzacco) per quest'ultimo non comportando la motivazione dell'espulsione dal campo maggior punizione.

Torneo «Primi calci»: Si rammenta alle Società interessate che l'iscrizione al Torneo a margine si chiuderanno col giorno 16 giugno prossimo venturo.

Calendario partite del giorno 14 giugno 1942-XX: Littoria-S. Osvaldo (campo Di Giusto ore 15) — Feletto-Esperia (campo Feletto ore 15.30): Edera-Aurora (campo S. Osvaldo ore 16): Beltrame-Laipacco (campo Di Giusto, ore 17).

Direttorio Sezione Propaganda Gemona del Friuli

(Comunicato n. 27 del 10 giugno)

Omologazione gare - Reclamo gara Osoppo-Ospedaletto: Sciogliendo la riserva fatta ed accertata la posizione irregolare del giocatore Iob Dante dell'Ospedaletto, si dà partita vinta alla squadra dell'A. C. Osoppo col risultato di 2 a 0

Gare di giovedì 4 corr.: in possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Venzone-Mezzza Sport 0-5; Buia-Maiano 0-4

Gare di domenica 7 corr: In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Maiano-Ospedaletto 1-2; Trasaghis-Buia 2-0 (ritiro)

Gare di domenica 14 corr: A Tarcento, ore 15 Mezzza Sport-Trasaghis — A Osoppo, ore 15: Osoppo-Maiano

TARVISIO

Esami premilitari

Il Comando premilitare avverte che il giorno 13 corrente avranno luogo gli esami.

Tutti i giovani delle classi 1923 e 1924 dovranno perciò presentarsi a scanso di sanzioni disciplinari.

TOLMEZZO

Truffata di 3 mila lire

Il 28 maggio u. s. alla domestica di Valentino Forabosco fu Giovanni di anni 50 da Moggio Udinese, Giovanna Biarazin fu Luigi di anni 35, si presentava un tizio con una lettera del suo padrone datata da Torreviscosa dove lavorava pregandola di consegnare al suo capo squadra, Di Marco, 3000 lire che gli servivano per un affare urgente e che gliele avrebbe restituite il sabato successivo al suo ritorno. La Biarazin consegnava senz'altro al latore le tre mile lire rinchiuse in una busta.

Il sabato successivo al Forabosco la donna gli chiede se ha ricevuto la somma inviatagli. Egli cade dalle nuvole e quando la domestica gli mostra la lettera che gli aveva presumibilmente inviato con tanto di firma capiva che si trattava di una truffa ricorse ai Carabinieri Questi avrebbero costatato che si trattà di certo Giuseppe Cantarutti ex carpentiere presso l'impresa Rizzani a Torreviscosa e detenuto nelle carceri di Cervignano per altre truffe del genere.

Tre denunce

I carabinieri hanno denunciato per violenza privata e minacce a mano armata le sorelle Metilde e Gemma Simonutti di Natale, rispettivamente di 38 e 30 anni e per favoreggiamento il sessantenne Giuseppe Toch di Forni Avoltri. Le prime due per vendicarsi di una deposizione sfavorevole riguardo un presunto aborto avevano affrontato la rivale Marina Tolazzi fu Angelo di 44 anni minacciandola con un coltellaccio e malmenandola mentre si trovava con un proprio figlioletto di 3 anni. Il Toch favoriva il loro allontanamento dal paese per sottrarsi all'arresto.

GEMONA

La solennità di Sant'Antonio

Ieri sera è terminata in Santuario la Novena solenne predicata dal dotto francescano P. Antonino Ganci da Palermo.

Diamo ora il programma delle solenni cerimonie di questa sera di domani e di domenica.

Questa sera alle ore 18 avranno luogo i primi Vesperi solenni della festa del Santo, celebrati dal R. P. Guardiano e Rettore. Seguirà la benedizione eucaristica e poi l'inaugurazione del nuovo artistico Reliquario di S Antonio che racchiude preziose reliquie del Santo.

Domani festa del Santo, vi saranno 33 Messe ininterrottamente dalle ore 4 alle 11.30 — Ore 7 Messa della Comunione generale di tutte le Associazioni Francescane. — Ore 8 Messa Conventuale solenne Ore 10 Messa solenne del rev.mo mons Arciprete di Gemona — Alle ore 15 secondi Vesperi del Santo Processione con la statua del Santo per le vie della cittadina e benedizione eucaristica all'altare del Santo preghiere per la Patria e per i soldati.

Domenica, seconda festa del Santo e festa dei gigli, alle ore 7 vi sarà la Messa della Comunione generale dei Terziari, Terziarie, Araldini, Araldine, Paggetti e gigli di S Antonio e degli ascritti alla Pia Unione — Ore 9: solenne ricevimento del M.R.P. dr. Modesto Bortoli ministro provinciale : benedizione dei gigli e processione con la statua del Santo morente, quindi Messa solenne prelatizia celebrata dallo stesso Padre provinciale

Alle ore 16.30 Vesperi solenni prelatizi del Padre provinciale; Consacrazione dei bambini a S. Antonio; benedizione eucaristica; e all'altare del Santo commovente cerimonia dell'offerta a S. Antonio del «Giglio d'argento» — preghiera per i soldati, canto del «Si quaeris» e bacio della reliquia

PONTEBBA — Chiusura della refezione scolastica

Contemporaneamente alle lezioni scolastiche, sabato 13 p. v. avrà termine anche la refezione scolastica della quale per l'intero anno hanno beneficiato 74 organizzati bisognosi.

La cerimonia di chiusura, che raccoglierà il sorriso riconoscente dei bimbi, così amorevolmente assistiti per volere del Duce, sarà presenziata dalle autorità e da tutti gli organizzati

Avviso per presunta morte

Bonifazio Varutti, di S. Vito di Fagagna, ha chiesto al Tribunale di Udine la dichiarazione di presunta morte di Giovanni Varutti fu Antonio, di S. Vito di Fagagna, emigrato in Argentina nel 1888. In seguito a Decreto Presidenziale 8 giugno 1942, si invita chi abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Udine entro 6 mesi dalla II pubblicazione dell'avviso.

Udine, 10 giugno 1942 XX.

avv. Gino Zagato

Oggi alle ore 5.40, dopo 4 anni di sofferenze, munito dei conforti religiosi e circondato da tutti i suoi cari

Giovanni Rapuzzi

I° Ispettore Scolastico

Cavaliere della Corona d'Italia

ha chiuso la sua vita intensamente operosa dedicata soltanto alla famiglia al dovere al sacrificio di sè.

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA SAMBUCCO; i figli: LUIGI, con la moglie LINDA SERMANN; PAOLA, con il marito ing. TOMASO DAL MONTE; dott FELICE, con la moglie dott. prof. MARCELLA PELLEGRINI; dott. CARLA col marito dottor prof cav. CESARE MUNATTI; i NIPOTINI; i PARENTI tutti e l'amico carissimo ARMANDO BIASIOLI.

I funerali, modesti per volontà del defunto, seguiranno sabato 13 corr. alle ore 8 partendo da via Pordenone 36

Udine 11 giugno 1942-XX.

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Continua l'attacco tedesco contro Sebastopoli

Numerose località abbandonate dai sovietici nel settore settentrionale in seguito alla pressione delle truppe germaniche

BERLINO, 11

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella zona fortificata di Sebastopoli, l'attacco tedesco è continuato con violenti combattimenti. Disperati contrattacchi del nemico sono rimasti infruttuosi. Nel corso di violenti attacchi aerei, è stato affondato col bombe un mercantile di 3 mila tonnellate che si trovava alla fonda al largo della fortezza.

Nel settore settentrionale del fronte, il nemico ha abbandonato numerose località in seguito alla pressione delle nostre truppe avanzanti.

Sul fronte del Volkov, poderosi attacchi sovietici sono stati respinti con sanguinose perdite per l'avversario.

L'artiglieria costiera dell'Esercito ha martellato con buon successo il traffico navale del nemico nella baia di Kronstadt. Un sommergibile proveniente da Pietroburgo e una unità leggera sono stati incendiati.

In Africa settentrionale, il forte di Bir Akeim, che è la testa di ponte meridionale del sistema britannico di difesa, è stato preso d'assalto nelle ore antimeridiane di oggi, dopo una resistenza accanita durata diversi giorni da parte delle poderose forze nemiche ivi accerchiate. Forze aeree sono intervenute nei combattimenti terrestri bombardando concentramenti di truppe e colonne britanniche.

Il nemico ha perduto in combattimenti aerei 21 apparecchi.

Nel Mediterraneo orientale, sommergibili germanici hanno attaccato un convoglio fortemente scortato destinato a Tobruch. Dopo un violento attacco, i sommergibili hanno affondato due petroliere stracariche, per una stazza complessiva di 12 mila tonnellate. Quattro altri trasporti sono stati danneggiati con siluri.

Sull'isola di Malta, aerodromi britannici sono stati bombardati di giorno e di notte. Cacciatori tedeschi e italiani hanno distrutto in tali combattimenti 8 aerei britannici.

Davanti alla costa meridionale inglese, apparecchi da combattimento tedeschi hanno centrato la scorsa notte bombe di grosso calibro su tre mercantili di medio tonnellaggio.

Il tenente Ghaedig, comandante di compagnia di un Reggimento di Fanteria, si è distinto particolarmente nei combattimenti davanti a Sebastopoli.

Il bollettino finlandese sulle operazioni di guerra reca:

«Fronte dell'istmo careliano: nelle ultime 24 ore il preciso tiro delle artiglierie finniche ha disperso reparti sovietici in movimento, cagionando loro perdite. In un settore, un reparto sovietico, riuscito a raggiungere le difese campali finniche è stato sanguinosamente ricacciato dal fuoco delle fanterie. L'artiglieria finnica ha inoltre centrato, distruggendoli, i ricoveri sovietici.

Fronte d'Aunus: sono stati respinti due attacchi delle fanterie sovietiche sulla costa del lago Ladoga, ove il fuoco delle batterie costiere finniche, ha frustrato altresì il tentativo di una nave russa di avvicinarsi per sbarcare contingenti di truppa.

Settore centrale: i sovietici, protetti dal fuoco delle loro artiglierie, hanno attaccato reiteratamente le posizioni finniche, ma sono stati nettamente ricacciati. Il fuoco di sbarramento della D.C.A. finnica ha frustrato un tentativo di una formazione di bombardieri sovietici contro Kotka.

Fronte della Carelia orientale: reciproco fuoco di artiglierie e attività di elementi esploranti. Tutti i tentativi di infiltrazione da parte di esploratori avversari sono stati neutralizzati».

Il cinturone della piazzaforte intaccato dagli assalti germanici

Violenti combattimenti all'arma bianca - Anche nel settore di Pietroburgo si ridesta l'attività bellica

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 11.

Un solo periodo, sobrio fino alla laconicità, è dedicato dall'odierno bollettino del Quartier Generale del Führer alla battaglia di Sebastopoli dove — secondo le precisazioni del testo ufficiale — «è stata ulteriormente proseguita con aspri combattimenti l'azione offensiva». E non occorre di più a chi sappia valutare la consueta riservatezza del Comando germanico per comprendere la portata dell'espressione «azione offensiva».

E' chiaro che le forze germaniche sono tuttora all'attacco e che dei successi sono stati già conseguiti nonostante l'eccezionale durezza e difficoltà dei combattimenti sulla cui asprezza i circoli competenti tedeschi non hanno voluto creare alcuna aureola di faciloneria.

I sovietici si difendono con le unghie e coi denti, si battono con la forza della disperazione e contrattaccano come e dove possono nella speranza di capovolgere le sorti della lotta e di sfuggire all'inevitabile annientamento. Ma, le forze del Reich non lasciano la preda ed attanagliano sempre più da presso il cinturone fortificato della città; intaccato dai primi urti, ed in via di progressivo sgretolamento sotto i colpi durissimi dei germanici che hanno spostato in avanti le loro posizioni, guadagnato ulteriormente terreno ed inflitto nuove gravissime perdite al nemico, conseguito il dominio del cielo (e su questo elemento veramente decisivo della battaglia hanno portato testimonianze significative gli stessi sovietici catturati).

Le forze bolsceviche hanno impegnato il nemico in una lotta che sotto certi aspetti richiama il ricordo della conquista dei forti della «Maginot». Anche i mezzi impegnati nell'attuale fase evocano i combattimenti avvenuti in altri tempi intorno alla piazzaforte la cui nota caratteristica è stata data dalla lotta corpo a corpo, dagli scontri all'arma bianca, dagli assalti alla baionetta, dai duelli di fucileria nella foresta in cui si dissimulano le opere fortificate del nemico, dalle scalate compiute con mezzi di fortuna dei muraglioni naturali nelle cui caverne i bolscevichi hanno sistemato nidi di artiglierie e di mitragliatrici.

La tenacia, l'ardimento, la superiorità di addestramento del soldato tedesco rifulgono in pieno in questa battaglia in cui, esclusa la possibilità di una azione fulminea, necessita di una sistematica opera di demolizione.

Si tratta — come spiega un relatore militare — di attraversare molte linee di bunker, di trinceroni, di sbarramenti fortificati. All'uopo si impone l'impiego di armi pesanti (artiglierie terrestri e volanti), mentre fanti e genieri espugnano il terreno metro per metro all'arma bianca.

Ogni piega del terreno — tutto pieghe — ospita un elemento del sistema difensivo considerato come «uno dei più forti del mondo» e tuttavia le armi attaccanti non segnano il passo ed agendo con perfetta e proficua armonia di impiego — e qui si manifesta la superiorità dell'Alto Comando germanico — compiono continui progressi.

Intanto negli altri settori l'attività della «Luftwaffe» non conosce tregua. Nella zona a sud-est del lago Ilmen le truppe germaniche d'assalto hanno distrutto tra il 3 e il 6 giugno 483 casematte.

Da Berna si ha inoltre un dispaccio inviato da Mosca alla United Press secondo cui «nel momento in cui gli attacchi germanici contro Sebastopoli si avvicinano al punto culminante» si annuncia che violenti combattimenti si sono iniziati nella regione fra Pietroburgo e la regione montagnosa dei Valdai. L'ex capitale è sottoposta a violenti bombardamenti. L'Aviazione batte senza risparmio le basi navali di Kronstadt e Totleben, che comandano i due accessi a Pietroburgo dalla parte del golfo di Finlandia».

Colonnello germanico caduto in Africa settentrionale

BERLINO, 11.

Si apprende da fonte militare che il colonnello von Hans Lewin Barby, decorato del cavalierato della croce di ferro, è morto eroicamente alla testa delle sue truppe il 27 maggio durante i duri combattimenti svoltisi in Africa Settentrionale.

Piroscafo statunitense silurato sulla costa americana

LISBONA, 11.

L'Ammiragliato degli Stati Uniti annuncia che un'altro piroscafo mercantile nordamericano è stato affondato sulla costa atlantica da un sommergibile dell'Asse.

Il processo di Ankara

L'autodifesa degli imputati Korniloff e Pauloff che si protestano innocenti

ANKARA, 11.

E' stato ripreso il processo per l'attentato contro von Papen.

La seduta si è iniziata con l'autodifesa di Korniloff il quale parla stentatamente il turco. Egli si professa innocente ed afferma che le risultanze del processo gli sono fino ad ora favorevoli, tra l'altro non è provato che il pacco di esplosivo portato dall'Omer fosse una bomba, mentre il luogo nel quale è avvenuta l'esplosione dimostrerebbe che la vittima designata non era l'ambasciatore tedesco.

La seduta viene quindi sospesa e ripresa nel pomeriggio. Korniloff, dopo aver ancora una volta riaffermata la propria innocenza, termina invocando una sentenza di assoluzione.

L'imputato Pauloff vorrebbe leggere la propria difesa in lingua russa ma il presidente gli ricorda la deliberazione con la quale, in questo processo, l'uso di lingue straniere non è ammesso. Dopo aver inutilmente insistito, rivolgendosi spesso al pubblico tra il quale si trovavano vari funzionari dell'Ambasciata sovietica, il Pauloff, che viene richiamato dal presidente il quale minaccia di allontanarlo dall'aula, consegna al cancelliere la traduzione in lingua turca della sua difesa della quale viene data lettura. Egli polemizza aspramente ed insolentemente col procuratore della Repubblica, ma non dice nulla di nuovo e non reca elementi che possano modificare la sua posizione nel processo. Ad un certo punto il Pauloff giunge ad affermare che durante il dibattimento è stato offeso tutto il popolo russo.

La lettura dura circa tre ore dopo le quali l'udienza viene sospesa per qualche minuto. Alla ripresa si prosegue alla lettura della difesa del Pauloff il quale termina dichiarandosi innocente.

La prosecuzione del processo viene quindi rimandata per la sentenza a martedì.

43675 cittadini inglesi uccisi durante gli attacchi aerei

BERNA, 11.

Secondo notizie da Londra da fonte ufficiale, dall'inizio della guerra al settembre 1941 si contavano, in Inghilterra, a causa degli attacchi aerei, 43.675 cittadini uccisi e 50.347 gravemente feriti.

Un viaggio di Molotov a Londra e a Washington

Inghilterra e Stati Uniti continuano ad aprir le porte al comunismo

ROMA, 11.

Alla Camera dei Comuni è stato annunciato oggi che il presidente dei commissari bolscevichi, Molotov, ha compiuto in questi giorni un viaggio aereo a Londra e a Washington.

Durante tale viaggio è stato concluso un nuovo trattato di alleanza fra la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica nel quale vengono scambiati reciproche garanzie di assicurazione sul tipo di quelle che già furono scambiate qualche anno fa con i Paesi baltici, l'Olanda, la Jugoslavia, ecc., sia dall'Inghilterra che dalla Russia.

Il trattato costituisce soprattutto il coronamento della lenta opera di penetrazione politica, iniziata dal bolscevismo nelle isole britanniche attraverso Cripps.

A Washington il presidente della commissione bolscevica ha avuto lunghi e cordialissimi colloqui con Roosevelt ottenendo anche da lui nuove concessioni sul terreno della lotta politica e particolarmente per quanto si riferisce alla attività del partito comunista.

BUENOS AIRES, 11.

La notizia che il presidente dei commissari bolscevichi è stato ricevuto a Washington dal presidente Roosevelt, col quale ha avuto cordialissimi colloqui otenendo numerose concessioni, ha suscitato forte apprensione in vasti circoli dell'opinione pubblica americana, sia negli Stati Uniti che nel Sud America.

Roosevelt ha, infatti, accordato a Molotov la liberazione di numerosi agitatori comunisti attualmente in carcere e assicurazioni che alla propaganda comunista sarà lasciata una più ampia libertà di azione.

L'apprensione nel Sud America è tanto più forte in quanto si prevede che Roosevelt, dovendo procedere con una certa cautela, nel territorio nordamericano per non urtare la pubblica opinione, si sforzerà di dare soddisfazione a Stalin in quei Paesi centro-americani e sud-americani che sono ormai sotto il controllo diretto di Washington.

Gli americani invitati a non farsi illusioni

sull'esito della battaglia di Midwai

ROMA, 11.

In una radiodiffusione da Nuova York, si informa da Londra, il dr. Evatt, parlando dei recenti avvenimenti nel Pacifico, ha ammonito i suoi ascoltatori dal farsi eccessive illusioni circa la battaglia dell'isola Midway, dichiarando che «il Giappone si trova nel pieno godimento delle risorse del suo nuovo Impero, che lo rendono sempre più potente»

Sessanta ebrei assegnati in Ungheria

a campi di lavoro obbligatorio

BUDAPEST, 11.

Le autorità di polizia, proseguendo le attività dirette a eliminare dalla circolazione gli elementi sospetti, ha compiuto oggi una vasta retata nei vari stabilimenti balneari del Danubio.

Sessanta ebrei, senza professione e che non hanno saputo chiarire l'origine dei loro mezzi di sussistenza, sono stati fermati ed assegnati a campi di lavoro obbligatorio.

I membri della Commissione del Pacifico

apprendono..... dai giornalisti l'occupazione delle Aleutine

BUENOS AIRES, 11.

Si apprende da Washington che i membri della commissione del Pacifico, dopo una riunione, hanno ricevuto con non poca sorpresa la notizia, data loro dai giornalisti, della occupazione delle Aleutine, che, pur essendo tuttora ufficialmente ignorata da Washington, comincia a trapelare nella Repubblica stellata.

L'esplosione prematura di una carica di dinamite provoca il seppellimento di 20 operai

MADRID, 11.

In località Saltos del Duero, nel comune di Muela de Pan, un gruppo di operai addetto alla costruzione di un tunnel stava collocando cariche di dinamite nella roccia quando una carica esplodeva prematuramente provocando una enorme frana che seppelliva 20 lavoratori.

Immediatamente accorrevano squadre di operai e popolani per tentare il salvataggio, ma finora nessuno dei sepolti è stato rinvenuto.

I lavori di salvataggio sono ostacolati dalla sopraggiunta inondazione del cantiere.

La casa fiorentina per i grandi invalidi di guerra

Devoto telegramma al Duce

ROMA, 11.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: *Oggi, secondo glorioso anniversario della nostra guerra rivoluzionaria che darà al popolo italiano libertà e potenza, a Firenze si riapre completamente rinnovata e abbellita la casa destinata ad accogliere i grandi invalidi della guerra.*

Essi sentiranno nella ospitale quiete della casa il vincolo di quella attiva, affettuosa solidarietà della Nazione, quale Voi volete sia offerta a coloro che alla grandezza della Patria hanno fatto il generoso dono del loro sangue. Accogliete, Duce, l'espressione della mia viva devozione. - Gianni Baccarini, Presidente dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra.

La delegazione industriale bulgara al Duce

ROMA 11

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «*Nell'esprimerVi il nostro profondo rispetto verso Voi, Duce del nobile popolo italiano, che mai negaste la Vostra simpatia al popolo di Bulgaria, prendiamo la libertà di assicurarVi che le Vostre parole hanno lasciato in noi un solco profondo rafforzato da quello che abbiamo visto con i nostri propri occhi in Italia, terra di tenace lavoro e di giustizia sociale. Questa conoscenza dell'Italia fascista e della sua industria, che alle geniali direttive da Voi personalmente impartite deve il suo prodigioso progresso, causa della parte primordiale da essa assunta nello sviluppo della vittoriosa azione bellica dell'Asse, non cesseranno di stimolarci a dedicare i nostri sforzi alla edificazione di una nuova Europa economica ed in particolar modo alla intensificazione e al consolidamento dei legami tra l'Italia e la Bulgaria ormai sua vicina. Lasciando la vostra ospitale operosa terra, Vi porgiamo, Duce, i nostri più sinceri auguri di salute e di vigore affinchè possiate coronare di successo l'opera di redenzione che iniziaste con tanto entusiasmo, tanta sensibilità e tanta chiaroveggenza.*

Per la delegazione industriale bulgara il presidente Burilov.

Maria di Piemonte al capezzale dei valorosi feriti della Marina

NAPOLI, 11.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte si è recata all'ospedale di Marina dove ha visitato i militari feriti. L'Augusta Principessa, ricevuta dall'intero corpo sanitario, si è soffermata presso ogni capezzale dei vari reparti avendo per ciascun degente parola di conforto e di augurio.

I mussulmani albanesi riuniti in una nuova comunità

TIRANA, 11.

Con decreto luogotenenziale in corso di pubblicazione gli attributi del capo del Consiglio generale della comunità mussulmana di Albania vengono trasmessi ad un Corpo collegiale chiamato Consiglio degli Ulema e composto di alcune persone di cui un presidente, due vicepresidenti e due consiglieri.

I membri del Consiglio degli Ulema entreranno in funzione dopo il giuramento d'innanzi al luogotenente del Re

Con l'entrata in vigore di questo decreto legge, tutte le disposizioni di legge precedenti, come anche quelle dello statuto della Comunità, vengono abrogate; il Consiglio generale e il capo uscente si considerano esonerati dalle funzioni. Il Consiglio degli Ulema è incaricato di elaborare al più presto il progetto di un nuovo statuto per la comunità di tutti i mussulmani di Albania in conformità degli interessi generali dello Stato e di quelli dell'elemento mussulmano, come anche delle nuove necessità che derivano dall'unione di tutti i mussulmani.

Lo statuto in parola verrà approvato dal Consiglio dei Ministri e decretato dal luogotenente del Re

Con altro decreto del luogotenente, in corso di pubblicazione, sono nominati i membri del Consiglio degli Ulema della comunità mussulmana del Regno d'Albania. Al dottor Bexhet Shapati, ex capo della comunità mussulmana, è stato assegnato un vitalizio.

Nobile gesto delle Camicie nere della 2. Legione d'assalto verso le famiglie di camerati caduti

Un telegramma al Duce,

ROMA, 11.

Il capo di S. M. della M.V.S.N. ha inviato al Duce il seguente telegramma: «*I legionari della seconda Legione Camicie nere d'assalto si sono spontaneamente quotati per inviare ad ognuna delle famiglie di trentatrè camerati caduti di recente in operazioni in Croazia, come tangibile segno di riconoscimento ed affetto, offerta di lire tremila e duemila per il complessivo importo di lire ottantotto mila*».

L'idrovia Monfalcone - Lugano in una conferenza del cons. naz. Marinetti

MILANO, 11.

Ieri sera, nel salone della Casa del Fascio, il preside della Provincia ha tenuto una conferenza sul canale navigabile Milano-Cremona-Po e la navigazione della valle Padana.

Il cons. naz. Marinetti, inquadrata nel problema dei trasporti l'importanza della via di comunicazione in terra, ha illustrato il programma di costruzione del canale che costituisce il primo tratto dell'idrovia che dovrà allacciare Monfalcone a Lugano, mentre è in progetto il congiungimento dell'idrovia con la Sava per giungere, attraverso il Danubio, al Mar Nero.

L'interessante esposizione, suffragata da dati tecnici e da proiezioni, ha posto in rilievo i vantaggi economici che deriveranno dalla partecipazione dell'Italia nella rete di navigazione fluviale europea.

Una delegazione della Gil giunta a Budapest

BUDAPEST, 11.

E' qui giunta oggi una delegazione della G.I.L. con a capo Sandro Bonamici. A ricevere la delegazione erano convenuti alla stazione oltre ai rappresentanti della R. Legazione d'Italia, il generale Beldy, capo della gioventù ungherese, il capo dell'organizzazione «Levante», nonchè numerosi rappresentanti della gioventù universitaria.

De Kallay riferisce alla Commissione parlamentare sui suoi colloqui con Hitler

BUDAPEST, 11.

Sotto la presidenza del conte Michele Teleki si è riunita oggi la Commissione parlamentare per gli affari esteri.

Il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, De Kallay, ha riferito in maniera particolareggiata circa la sua visita al Gran Quartier generale del Führer.

Tutti i deputati e i membri del Governo hanno applaudito vivamente la relazione.

Negli ambienti parlamentari si manifesta la più viva soddisfazione per i resultati del viaggio del Presidente in Germania e si sottolinea che dalle dichiarazioni pronunciate da De Kallay risulta come l'incontro col Führer abbia contribuito a stabilire una collaborazione ancor più stretta fra l'Ungheria e le Potenze dell'Asse. Il Presidente del Consiglio, aggiungono gli stessi ambienti, ha dichiarato fra gli applausi che l'Ungheria intende continuare a dare alla guerra tutto il suo contributo, sia nel campo militare che in quello della produzione, nell'incrollabile certezza che lo sforzo comune sarà coronato della più folgorante vittoria.

I giornalisti croati a Milano

Omaggio alla memoria di Arnaldo

MILANO, 11.

Ieri sera i colleghi della stampa croata si sono recati in visita alla sede del *Popolo d'Italia*, dove sono stati cordialmente ricevuti dal segretario del Sindacato, dal redattore capo e dal corpo redazionale. Gli ospiti si sono subito recati nella stanza di lavoro di Arnaldo dove hanno sostato riverenti e hanno deposto un fascio di fiori. Hanno visitato quindi la sala «28 ottobre» e la sala «Conservizi» osservando con interesse i cimeli del giornale della Rivoluzione.

Successivamente la delegazione dei giornalisti croati si è portata al *Corriere della Sera* dove pure, ricevuti dai dirigenti e dai redattori i colleghi si sono intrattenuti cameratescamente visitando tutto lo stabilimento del giornale.

Il saluto di Michele Antonescu ai giornalisti italiani

che visitano la Romania

BUCAREST, 11.

Il prof. Michele Antonescu, vice Presidente del Consiglio dei Ministri, ha ricevuto i giornalisti italiani che stanno visitando la Romania ed ha loro rivolto il seguente saluto:

Sono felice di salutare qui i rappresentanti della stampa quotidiana dell'Italia di Mussolini, di Roma eterna. Vi prego di comprendere la Romania e di conoscerla. La latinità è cosa antica. La nostra razza ha titoli di benemerenza ma ha anche delle servitù ed una delle grandi servitù è la reciproca conoscenza.

Questa, oggi quanto col sangue si sta facendo sorgere un'Europa nuova, non è più soltanto una facoltà, ma un vero obbligo. Noi conosciamo l'Italia, la conosciamo perchè essa conserva laggiù in Roma eterna, la colonna di Traiano che rappresenta la nostra storia.

Conosciamo l'Italia del Duce perchè il significato della lotta del maresciallo Antonescu è la creazione di un mondo contro il bolscevismo, un mondo nuovo per il quale lotta anche il nazionalsocialismo di Adolfo Hitler. Perciò noi conosciamo l'Italia e l'amiamo perchè essa rappresenta il passato e perchè in essa vediamo lo stesso nostro avvenire. Sono convinto che verrà l'ora in cui tutta l'Europa comprenderà cosa può rappresentare la Romania nell'avvenire e nell'ordine nuovo europeo. Perciò con orgoglio saluto in voi i rappresentanti della stampa italiana che compiono quotidianamente questa missione dell'Italia e del Duce.

Alle parole del prof. Antonescu ha risposto il cons. naz. Guglielmotti assicurando che i giornalisti qui venuti studiano con obiettività i problemi della Romania verso la quale si sentono attratti dalla fraternità d'armi.

L' "Andrea Chenier" a Berlino

in una edizione italo-tedesca

BERLINO, 11.

In una ricca edizione italo-germanica è andato in scena allo «Staats Oper» l'«Andrea Chenier» con la soprano Franca Somigli, il tenore Rosvenge e il baritono Fass Bender. Direttore d'orchestra il maestro Oliviero De Fabritiis. La rappresentazione ha avuto il più vivo successo.

I premi di un milione e di mezzo milione dei Buoni del Tesoro

ROMA, 11.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950 XXVIII relativamente alla serie appresso indicate.

Serie IX: premio di lire un milione al Buono numero 724.075; di lire 500 mila al Buono n. 510.067.

Serie X: premio di lire un milione al Buono numero 1.469.071; di lire 500 mila al Buono n. 1.049.788.

Serie XI: premio di lire un milione al Buono numero 218.416; di lire 500 mila al Buono n. 806.147.

Serie XII: premio di lire un milione al Buono numero 1.565.233; di lire 500 mila al Buono n. 1.938.169.

Serie XIII: premio di lire un milione al Buono numero 1.945.325; di lire 500 mila al Buono n. 953.759.

Serie XIV: premio di lire un milione al Buono numero 929.660; di lire 500 mila al Buono n. 1.714.855.

Serie XV: premio di lire un milione al Buono numero 1.456.363; di lire 500 mila al Buono n. 1.077.952.

Serie XVI: premio di lire un milione al Buono numero 525.438; di lire 500 mila al Buono n. 1.041.377.

Serie XVII: premio di lire un milione al Buono numero 1.609.505; di lire 500 mila al Buono n. 1.743.521.

Serie XVIII: premio di lire un milione al Buono numero 1.944.814; di lire 500 mila al Buono n. 765.125.

Serie XIX: premio di lire un milione al Buono numero 987.076; di lire 500 mila al Buono n. 765.855.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

I nipponici conseguono in Cina altri notevoli successi

Duri colpi inferti alle importanti basi degli Stati Uniti nel Pacifico del nord

TOKIO, 11.

L'Aviazione da bombardamento nipponica ha affondato una quarantina di natanti che risalivano il fiume Changsahn, nel Cekiang. Altre unità dell'Aviazione nipponica hanno gravemente danneggiato impianti della ferrovia Cekiang-Kiangsi, presso Cnangsahn, ed hanno distrutto un treno che trasportava truppe cinesi verso Yushan.

Sempre nella stessa provincia, circa 30 giunche cinesi sono saltate in aria sotto le bombe nipponiche e gran parte di 70 autocarri militari nemici sono stati distrutti a sud di Fengli Ceing.

Intanto le truppe nipponiche, continuando l'offensiva nel Cekiang, hanno virtualmente annientato la parte migliore delle forze nemiche in tre battaglie attorno a Kian e Tungyang.

Nei combattimenti per la conquista di Fhuchow le forze imperiali hanno assestato duri colpi alla potenza nemica con la disfatta della 16ª e 79ª Divisione e con il rastrellamento della 7ª e 86ª Divisione, tutte facenti parte della 86ª Armata di Ciung King.

I cinesi hanno lasciato sul campi di battaglia nella provincia di Cekiang 11 mila 680 morti, mentre i nipponici hanno catturato 6797 prigionieri e una quantità notevole di materiale bellico fra cui molte mitragliatrici pesanti e leggere, mortai da trincea, fucili e moltissime casse di munizioni per tutte le armi.

Sui campi di battaglia di Fhuchow e del Kiangsi, i giapponesi hanno sepolto 7 mila cadaveri abbandonati dai cinesi e catturato 5720 prigionieri e molto materiale bellico.

Le forze giapponesi hanno perduto in tutto 383 uomini, la maggior parte dei quali è rimasta uccisa nei combattimenti attorno a Kikow.

I giornali di Pechino commentano che la campagna condotta dalle forze nipponiche contro le truppe comuniste cinesi nell'Hopei centrale, si è avvicinata alla conclusione, con la cattura effettuata da unità nipponiche comprendenti reparti celeri di ciclisti, dello Stato Maggiore dell'8ª Divisione comunista cinese, cattura avvenuta a sud di Suning, a 52 chilometri a sud-est di Paoting.

Si apprende anche che oltre alla distruzione delle Brigate cino comuniste 23ª e 30ª effettuata a sud di Suning, forze nipponiche hanno annientato a Jaoyang e nel settore di Wui altri reparti di tali forze, assommanti a 2 mila uomini e altri ne hanno dispersi nei dintorni di Shentse.

Il nemico ha lasciato nelle mani dei giapponesi prigionieri e materiale bellico ed ha avuto perdite sanguinose.

Attacchi alle Midway

La grande importanza delle isole Aleutine

TOKIO, 11.

Il primo annuncio ufficiale circa l'eliminazione di alcune posizioni nord americane nelle isole Aleutine ed il proseguimento delle operazioni in quel settore, dimostrano che la prima linea dell'America settentrionale, costituita dalla catena insulare delle Aleutine, è stata abbattuta e che le difese settentrionali degli Stati Uniti sono destinate a fare la stessa fine di quelle meridionali. Tale crollo significa pure il completo capovolgimento della strategia nord americana.

In coppia con le Midway, le isole Aleutine formano le basi statunitensi più vicine al Giappone infatti la più occidentale delle Aleutine, Agatu, dista dal Giappone poco più di 4500 Km. e Midway quasi altrettanto.

Occorre arretrare a nord sino Kodiak, che appartiene all'Alaska e a Pearl Harbour nelle Haway, aumentando circa di un terzo la distanza dal Giappone, per giungere ad altre basi nord americane capaci di avere importanza per i piani strategici di Washington.

La durata dell'attacco e le perdite subite dai nord americani alle Midway dimostrano l'immenso valore che Washington annette alle basi ormai minacciate. I 125 apparecchi abbattuti, più quelli trovantisi a bordo delle due portaerei confermano che tali isole erano destinate a diventare, la base principale di offesa in funzione antinipponica mentre l'esistenza di impianti d'aviazione e di depositi di carburanti nelle Aleutine confermano che la commissione di difesa degli Stati Uniti aveva colà realizzato suoi progetti militari.

Ora, anche se il Giappone deve registrare delle perdite, queste sono ampliamente giustificate dalla posta in gioco, non solo per i successi raggiunti, ma anche per il fatto che ora, con la stagione calda, si sarebbe potuto iniziare una qualunque offensiva nord americana.

Tale minaccia come quella che fu già annullata dal temerario attacco contro Pearl Harbour, è ora completamente ovviata ed è aperta la strada a future azioni delle forze armate nipponiche. L'attacco effettuato dai nipponici a Midway è un duro colpo che riceve il principale sistema difensivo degli Stati Uniti nel Pacifico. Tale sistema poggia su Dutch Harbour e Kodiak a nord, e scende poi con una gran fascia sulle Midway e Pearl Harbour, per allungarsi quindi su Johnston e raggiungere Balboa passando per le Galapagos.

Il quadrilatero Midway e Pearl Harbour, Dutch Harbour, Kodiak, rappresenta oltre due milioni e mezzo di miglia quadrate e il grave colpo ricevuto dagli Stati Uniti alle Midway, oltre ad isolare Jonston, arretra tale fascia strategica a Pearl Harbour, già mutilata. Inoltre, la perdita subita dagli Stati Uniti di altre due portaerei, riduce ulteriormente l'efficienza di tale potente arma nella guerra del Pacifico.

Due sole portaerei restano agli Stati Uniti: la «Ranger» e la «Wasp». La distruzione degli impianti bellici di Midway unica base aerea ad occidente di Pearl Harbour, annulla qualunque possibilità di strategia offensiva nordamericana nel Pacifico.

Il bombardamento nipponico di Dutch Harbour, annunciato dal bollettino di ieri, porta l'Alaska nel teatro della guerra e segna il primo attacco del sistema Alaska - Aleutine, che forma un ponte tra l'America e l'Asia.

La commissione di difesa degli Stati Uniti riteneva che le condizioni climatiche, ossia le acque mai calme, le nebbie sempre fitte, la deficienza dei porti e le coste alte che, nelle Aleutine, si stendono per circa 1200 miglia fino alle isole Comandeor, e, infine, la scarsità e, anche, l'assoluta assenza di abitanti, formassero la principale difesa di tale sistema.

Oltre Dutch Harbour che, trovandosi nell'Aalaska, controlla ad ovest le deserte Aleutine e ad est l'Alaska stessa e che forma, quindi, il centro di tale sistema difensivo, i progetti americani avevano previsto Kidiak a sud-est Lavrence e le isole Pribiloff a nord come suscettibili di essere trasformate in basi aeree, perchè, date le difficoltà della navigazione, l'Aviazione è la unica arma adatta in tali regioni.

Si ritiene che la guerra nel Pacifico, con la neutralizzazione della base delle Haway, che nel sistema difensivo Aleutine - Alaska formava il pilone principale, e con la sparizione delle basi anglosassoni nel Pacifico meridionale, abbia di gran lunga sviluppato i programmi militari per quanto riguarda Dutch Harbour e per Amoknak, Amnak, Amchitka e Agatu, costituenti le principali delle isole Aleutine. Tali programmi avevano un compito offensivo, più che difensivo ed il Giappone ha, come sempre, anticipato i tempi, attaccando Dutch Harbuor.

350 quintali di marmellata sottratti al normale consumo

Uno dei responsabili condannato a 20 anni di reclusione

ROMA, 11.

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha giudicato i fratelli Ascanio e Giovanni Tiberini, proprietari di una importante ditta grossista di Bari, per avere sottratto al normale consumo un ingente quantitativo di marmellate (casse 1036) per un complessivo peso di oltre trecento cinquanta quintali ed ha condannato Ascanio Tiberini, titolare della ditta, a 20 anni di reclusione e Giovanni Tiberini, socio, a 5 anni di reclusione.

La merce è stata confiscata e restituita al normale consumo.

Accaparratori di cuoio condannati a Macerata

MACERATA, 11.

Il locale Tribunale ha condannato ad anni 4 di reclusione e lire 6 mila di multa Monti Ubaldo, ad anni 3 di reclusione e lire 3 mila di multa Peci Teodoro e a mesi 6 di reclusione e lire 1000 di multa Grossi Serafino per avere, in concorso fra loro, sottratto al normale consumo kg. 175.500 di cuoio.

4 anni e 9 mesi di reclusione ad un macellatore clandestino

VENEZIA, 11.

La Corte di Appello di Venezia ha condannato ad anni 4 e mesi 9 di reclusione e lire 10.500 di multa Antonio Panchia per macellazione clandestina di sei suini,

Due gravi incendi negli impianti industriali e nei magazzini della Compagnia chimica brasiliana

BUENOS AIRES, 11.

Nei magazzini della Compagnia chimica brasiliana di Rio de Janeiro è scoppiato un grave incendio, che ha completamente distrutto 19 mila litri di alcool e altri quantitativi di carburante.

Fino ad ora non è stato possibile accertare le cause del sinistro.

Un secondo grave incendio si è sviluppato e ancora divampa negli stabilimenti della Compagnia brasiliana «Industrial». Le fiamme minacciano un intero blocco di case. I vigili del fuoco, accorsi con tutto il materiale di spegnimento a loro disposizione, lavorano attivamente a domare il fuoco. La compagnia «Industrial» fornisce prodotti chimici per l'Esercito brasiliano.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 10	dell'11
Rendita 5%	96.30	96.10
Rendita 3.50%	83.75	83.40
Redim. 5% imm.	98.40	98.10
Redim. 3.50% 1934	80.33	80.—
Buoni Tesoro 1949	97.80	97.70
» » 1943 I	98.85	98.80
» » 1944	98.35	98.35
» » 1943 II	98.35	98.35
» » 1950 I	97.45	97.45
» » 1950 II	97.50	97.47

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 10	dell'11
Venezie 3.50%	95.70	95.75
I.R.I. Mare 4.50	511.50	510.50
I.R.I. Ferro 4.50%	547.—	547.—
I.R.I. 4.50%	489.—	490.—
E.L.F.E.R. 4.50%	497.50	499.—

AZIONI

	Quotazioni del 10	dell'11
La Centrale	1253.—	1200.—
Mediterranea	535.—	529.—
Meridionali	1280.—	1278.—
Ass. Generali	1209.—	1200.—
Coton. Cantoni	4730.—	4705.—
Coton. Olcese	1475.—	1480.—
Tessuti stampati	1780.—	1775.—
Linif. Canap. Naz.	825.—	825.—
Manif. Rossari Varzi	1400.—	1380.—
Manif. Rotondi	810.—	795.—
Manif. Tosi	325.—	333.—
Manif. Cot. Merid.	395.—	388.—
Unione Manif.	740.—	740.—
Lanif. Gavardo	875.—	853.—
Lanif. Rossi	2780.—	2770.—
Lanif. Targetti	187.—	190.—
Cascami seta	525.—	521.—
Fibre Tess. (Chatill.)	166.50	162.50
Snia Viscosa	747.—	744.—
Finsider	465.—	465.—
Ilva	189.—	192.50
Metallurgica Italiana	421.—	425.—
Monte Amiata	471.—	465.—
Montecatini	230.50	227.25
Dalmine	192.—	192.—
Miniere del Sielo	488.—	489.—
Ansaldo	61.20	59.—
Breda	446.—	448.50
Bianchi	138.¾	139.¼
Isotta Fraschini	109.50	108.¼
Fiat	808.—	804.—
O.M.I. già Reggiane	103.—	105.—
Adriatica di Elettr.	229.½	229.—
C.I.E.L.I.	425.—	422.—
Dinamo	420.—	417.—
Edison	499.—	499.—
Elettrica Bresciana	435.—	433.—
Selt Valdarno	1000.—	1000.—
Emiliana	815.—	822.—
Cisalpina	226.—	228.—
Seso	107.45	107.50
Sip	92.—	92.—
Tirso	194.50	197.—
Vizzola	773.—	765.—
Merid. Elettr.	436.—	425.—
Orobia	181.75	179.50
Ovesticino	226.—	226.—
Romana Elettr.	678.—	678.—
Terni	239.—	239.—
Unes	167.—	167.50
Marelli	126.—	125.50
Tecnomasio It. B.B	135.—	137.—
Volta	225.—	211.50
Distillerie Ital.	240.—	230.—
Eridania	833.—	815.—
Raffin. Lig. Lomb.	980.—	1000.—
A.Ti.I.C	98.—	96.75
Italgas	24.—	24.—
Fondi Rustici	250.—	250.—
Beni stabili. Roma	340.—	335.—
Cartiere Burgo	420.—	420.—
Ciga	73.75	74.25
Italcementi	370.—	370.—
Pirelli Italiana	1725.—	1715.—
Pirelli e C.	752.—	751.—

CAMBI

	Quotazioni del 10	dell'11
Svizzera	441.—	441.—